

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 19/05/2022

L'anno 2022 addì 19 del mese di maggio alle ore 20:20 nella sala Consiliare Pietro Sanua sotto la presidenza di CASARINI GIANDOMENICO, in Prima Convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, inviata per tempo a ciascun Consigliere.

Le presenze, al seguente punto all'ordine del giorno, risultano come segue:

VENTURA STEFANO MARTINO	Presente	SPAGNUOLO ANGELO	Assente
CASARINI GIANDOMENICO	Presente	MASIERO ROBERTO	Presente
ANFOSSI GIORGIO	Assente	MORETTO SABRINA	Presente
ASTORI ILARIO	Presente	VITALI GIANLUCA	Assente
BERTINI ANDREA	Presente	ERRANTE FILIPPO	Assente
BOSI IACOPO	Presente	MAGISANO FRANCESCO	Assente
CAIMI SABRINA	Presente	POGLIAGHI RITA	Assente
MERLINO DOMENICO	Presente	MEI ROBERTO	Presente
RAMPONI PIERLUIGI	Presente	PENNATI AMOS	Assente
RENNA GIULIA	Presente	RIGGIO MARIA	Assente
SPACCINI LUIGINA	Presente	RAPETTI LUIGI	Assente
GATTA SILVANA	Presente	SACCINTO ANTONIO	Assente
GESMUNDO MARCO	Presente		

Totale presenti: 15

Totale assenti: 10

Partecipa alla seduta il Segretario Generale del Comune, Dott.ssa COLACICCO MARANTA.

Scrutatori:

Astori Ilario, Gatta Silvana, Mei Roberto.

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaca SILVESTRINI Chiara	Presente	Assessore MAGNONI Maurizio	Presente
Assessora CRISAFULLI Angela	Presente	Assessora STOPPA Isabella	Presente
Assessore DI STEFANO Francesco	Presente	Assessore SALCUNI Stefano	Presente
Assessora GALLI Elena	Assente		

**Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024.
(ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)**

Oggetto: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Considerato che:

- la suddetta riforma, entrata in vigore il 1° gennaio 2015 dopo tre anni di sperimentazione, costituisce un tassello fondamentale alla generale operazione di armonizzazione dei sistemi contabili di tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti della finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio con quelli adottati in ambito europeo;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 118/2011 recependo gli esiti della sperimentazione ed il D.Lgs. n. 267/2000 , al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Rilevato che:

- l'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 1, prevede che: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 , e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;*
- l'art. 170 TUEL, comma 1, prevede che: *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”;*
- l'art. 170 TUEL, comma 5, prevede che: *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*

- l'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 1, prevede che: *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”*;

Visto l'art. 3, commi 5-sexiesdecies e comma 5- septiesdecies del DL 30 dicembre 2021, n.228 recante *“DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI TERMINI LEGISLATIVI”* come convertito nella Legge 25 febbraio 2022, n. 15 che ha ulteriormente differito al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 di cui all'articolo 151, comma 1, del D. lgs. 267/2000, autorizzando per gli enti locali l'esercizio provvisorio fino alla predetta data del 31 maggio 2022.

Vista e richiamata la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 22 ottobre 2015, con la quale è stato precisato che: *“Con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta:*

- 1) *che il DUP è presentato dalla Giunta entro il 31 luglio “per le conseguenti deliberazioni”. Pertanto il Consiglio riceve, esamina, discute il DUP presentato a luglio e delibera. La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:*
 - *in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
 - *in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento*
 - *La deliberazione del DUP presentato a luglio costituisce una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente;*
- 2) *l'assenza di un termine per la deliberazione concernente il DUP, al fine di lasciare agli enti autonomia nell'esercizio della funzione di programmazione e di indirizzo politico, fermo restando che il Consiglio deve assumere “le conseguenti deliberazioni”. Il termine del 15 novembre per l'aggiornamento del DUP comporta la necessità, per il Consiglio di deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. La deliberazione consiliare concernente il DUP non è un adempimento facoltativo, anche se non è prevista alcuna sanzione;*
- 3) *considerato che la deliberazione del Consiglio concernente il DUP presentato a luglio ha, o un contenuto di indirizzo programmatico, o costituisce una formale approvazione, che è necessario il parere dell'organo di revisione sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio, reso secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;*
- 4) *che la nota di aggiornamento al DUP, è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificare entrambe le seguenti condizioni:*
 - *il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*

- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

- 5) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;*
- 6) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;*
- 7) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato.*
- 8) che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata”;*

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 18/03/2021 con la quale la Giunta comunale ha provveduto ad approvare il DUP per il triennio 2022-2024 ai fini della presentazione dello stesso al Consiglio;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 60 del 28/04/2022 con la quale sono state individuate le tariffe e determinati i tassi di copertura dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2022 dalla quale si evince una copertura del 48,91%;

Vista altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 28/04/2022 con la quale sono stati destinati i proventi derivanti da sanzioni al codice della strada;

Richiamato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2022-2024 approvato dalla Giunta Comunale ai fini della presentazione dello stesso al Consiglio;

Considerato che il Consiglio Comunale nella seduta del 19 maggio 2022 ha provveduto alla **“VERIFICA DELLA QUANTITÀ E DELLA QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE O TERZIARIE CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN PROPRIETÀ OD IN DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'ANNO 2022 - NON DISPONIBILITÀ”**;

Richiamato il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;*
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;*

Visti:

- gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11/02/2021 che approva le linee programmatiche di mandato;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
 1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione;

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto, altresì, che il DUP, nella seconda parte della sezione operativa comprende, altresì, la programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, con un esplicito rinvio alle singole programmazioni settoriali;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022-2024 (allegato 1);

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUEL, attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto nell'articolo 147-bis comma 1 del TUEL.

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del servizio Ragioneria, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del TUEL attestante la copertura finanziaria della spesa conseguente al presente provvedimento.

Acquisito ed allegato altresì, il parere del Collegio dei Revisori, in ottemperanza al disposto dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Richiamato il vigente Regolamento di Contabilità;

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 14

Voto contrario n. 1 (Consigliere Mei Roberto)

DELIBERA

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per 2022-2024, che si allega alla presente deliberazione e della quale è parte integrante e sostanziale composto altresì da:
 - piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024 ed elenco annuale anno 2022
 - piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2022-2024
 - piano biennale degli acquisti 2022-2023
 - piano annuale delle consulenze 2022
 - piano dei fabbisogni del personale 2022
 - allegato prospetto dei servizi a domanda individuale 2022;
2. Di dare atto che tale documento è presupposto fondamentale ed imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione 2022-2024.

Successivamente stante l'urgenza a procedere si passa alla votazione per l'immediata esecutività ai sensi dell'art. 134 - I comma - del Dlgs 267/2000.

Con votazione palesemente espressa per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti che dà il seguente esito:

Voti favorevoli n. 14

Voto contrario n. 1 (Consigliere Mei Roberto)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.





Il presente verbale viene approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente del Consiglio
CASARINI GIANDOMENICO

Il Segretario Generale
COLACICCO MARANTA



Comune di Corsico

Documento Unico di Programmazione 2022-2024

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Comune di Corsico
28/04/2022

Sommario

1. PREMESSA	2
1.1 Valenza e contenuti del documento unico di programmazione	3
2. SEZIONE STRATEGICA (SES)	4
2.1 Analisi delle condizioni esterne	4
2.1.1 Scenario dell'economia e della finanza pubblica	4
2.1.2 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmata	6
2.1.3 Aspetti riguardanti gli enti territoriali	9
2.1.4 Valutazione della situazione socioeconomica del territorio	12
2.1.5 Piano degli indicatori di bilancio	13
2.1.6 Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	19
2.2 Analisi delle condizioni interne	21
2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	21
2.2.2 Gli strumenti di programmazione negoziata	23
2.2.3 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	23
2.2.4 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	24
2.2.5 Gli equilibri di bilancio	31
2.2.6 Risorse umane dell'ente	33
2.3 Obiettivi strategici	37
2.3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	37
3. SEZIONE OPERATIVA (SEO)	38
3.1 La programmazione operativa	38
3.2 Considerazioni generali	38
3.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	38
3.2.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	38
3.3 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	39
3.3.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	39
3.3.2 Analisi e valutazione degli impegni di spesa	43
3.4 Le programmazioni settoriali	54
3.4.1 Il Programma triennale del fabbisogno di personale	54
3.4.2 Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali	54
3.4.3 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2024	55
3.4.4 Il Programma triennale dei lavori pubblici	55

1. PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del **Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.**, modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un **unico documento di programmazione strategica** per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un **processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).**

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, **il sistema dei documenti di bilancio** delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schemadi bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. **In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.**

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta dal Sindaco in e pubblicata sul sito istituzionale in data 05/01/2021, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate in data 11/02/2021, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

1.1 Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale triennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida vincolante ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

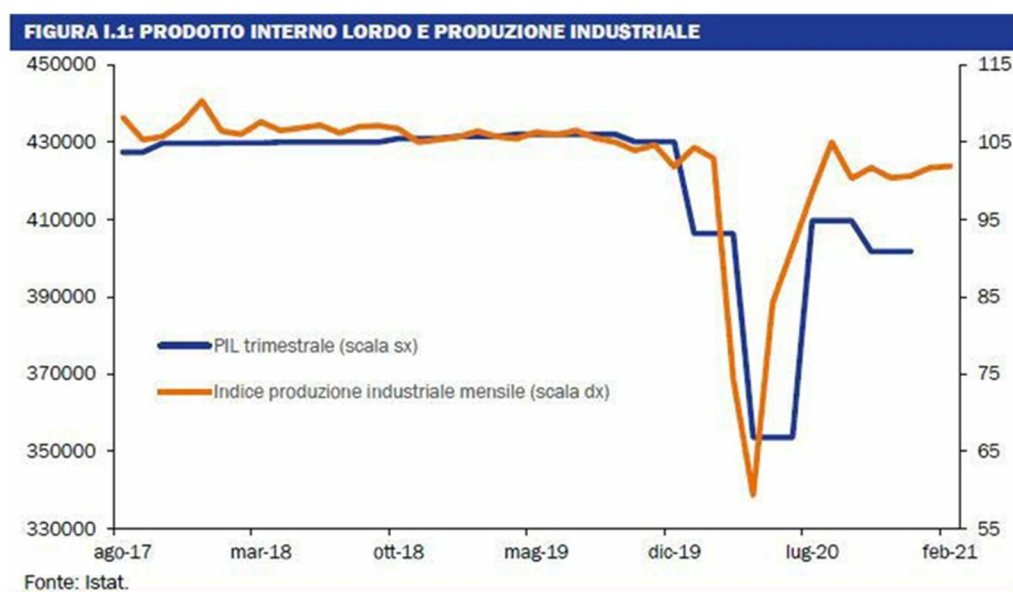
- a) scenario dell'economia e della finanza pubblica;
- b) quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmata;
- c) aspetti riguardanti gli enti territoriali;
- d) valutazione della situazione socioeconomica del territorio;
- e) piano degli indicatori di bilancio;
- f) parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1.1 Scenario dell'economia e della finanza pubblica

L'andamento dell'economia italiana e internazionale continua ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività. Dopo l'inedita caduta registrata nel primo semestre dell'anno scorso, il PIL reale ha nettamente recuperato nel trimestre estivo ma è poi tornato a scendere nel trimestre finale del 2020. Dalla seconda metà del mese di ottobre si è infatti reso necessario reintrodurre misure restrittive che, sebbene differenziate a livello territoriale in funzione dell'andamento dell'epidemia, hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie e sugli investimenti delle imprese, seppure in misura minore. Dal lato dell'offerta, ne hanno sofferto numerosi comparti dei servizi e industrie quali il tessile, abbigliamento e calzature e la produzione di autoveicoli.

Secondo le stime ufficiali dell'Istat, il 2020 si è chiuso con una caduta del PIL pari all'8,9 per cento in termini reali e al 7,8 per cento in termini nominali, in linea con quanto previsto nella Nota di Aggiornamento del DEF (NADEF) e non lontano da quanto prospettato un anno fa nel DEF 2020.



L'andamento dell'epidemia da Covid-19 è stato, invece, nettamente peggiore di quanto prefigurato

non solo nel DEF 2020, ma anche nella NADEF. A fronte di tre ondate epidemiche, di cui la seconda è stata particolarmente acuta, la performance dell'economia è stata dunque superiore alle attese.

In aggiunta al processo di apprendimento da parte degli agenti economici, la spiegazione risiede in due principali fattori: in primo luogo le misure sanitarie sono diventate via via più mirate ed articolate a livello territoriale, permettendo che dopo l'iniziale lockdown del marzo-aprile scorso l'industria manifatturiera e le costruzioni rimanessero sempre aperte.

In secondo luogo, sono stati attuati numerosi interventi di politica economica, per un importo che nel 2020 è stato complessivamente pari a 108 miliardi (6,5 per cento del PIL). Ulteriori interventi di sostegno all'economia hanno riguardato la moratoria su prestiti e mutui bancari in essere e le garanzie dello Stato sull'erogazione di nuovi prestiti, che hanno fatto sì che il credito all'economia sia cresciuto nel 2020 malgrado la crisi.



La finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione (PA) è salito al 9,5 per cento del PIL, dall'1,6 per cento registrato nel 2019 il miglior risultato dal 2007 ad oggi. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto interno lordo ha subito un'impennata al 155,8 per cento, dal 134,6 per cento del 2019.

A livello internazionale, vigorosi interventi di sostegno a famiglie e imprese sono stati attuati in tutti i principali Paesi partner commerciali dell'Italia. Unitamente a riaperture selettive e mutevoli nel tempo, ciò ha fatto sì che, dopo un vero e proprio crollo nel marzo-aprile dell'anno scorso, le esportazioni italiane di merci abbiano rapidamente recuperato terreno, salendo sopra i livelli di un anno prima già nell'ultimo bimestre del 2020. Unitamente al calo dei volumi di importazione e alla discesa dei prezzi dell'energia, il recupero dell'export ha sospinto il surplus commerciale dell'Italia a 66,7 miliardi e l'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti a 59,9 miliardi, pari al 3,6 per cento del PIL. All'interno delle partite correnti, la principale voce in controtendenza è stata quella dei 'viaggi', a causa del crollo delle presenze di turisti stranieri in Italia, solo parzialmente compensata dalla minore spesa all'estero degli italiani. Va segnalato che il susseguirsi in anni recenti di surplus negli scambi con l'estero ha portato l'Italia a conseguire alla fine del terzo trimestre 2020 una posizione patrimoniale netta sull'estero lievemente positiva, pari a 3 miliardi (da un saldo negativo di 78,8 miliardi un anno prima).

A fronte di questi andamenti, la fiducia delle imprese ha complessivamente recuperato dopo il crollo della primavera scorsa. L'indagine ISTAT, così come quella Markit PMI, continua ad evidenziare un andamento relativamente più positivo nel manifatturiero e nelle costruzioni, mentre resta più problematica la situazione nei servizi e nel commercio al dettaglio.

2.1.2 Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmata

Il quadro programmatico si basa su tre principali aree di intervento:

- un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio;
- la versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- le modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.

Decreto di sostegno e rilancio

Il Governo ha presentato una Relazione al Parlamento con la quale ha richiesto di elevare il limite di indebitamento netto e di saldo netto da finanziare e di modificare il sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine (OMT) per i prossimi anni. Ottenuta tale autorizzazione, il Governo ha approvato il Decreto-legge contenente le misure di sostegno e di rilancio dell'economia per il 2021.

Il Governo ritiene altresì necessario che il forte stimolo al rilancio dell'economia fornito dal PNRR sia integrato da ulteriori interventi che rafforzino la capacità di risposta dell'economia nella fase di ripresa. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia, e le relative fasi di contenimento, sono state più intense e prolungate di quanto previsto all'epoca della NADEF, il che comporta un maggiore rischio di danni permanenti al tessuto produttivo.

Di conseguenza vi è il rischio che, una volta esaurito l'iniziale rimbalzo, l'andamento dell'economia perda slancio e fatichi a recuperare i livelli di prodotto precedenti la crisi, anche tenendo delle sicure ripercussioni dell'attuale conflitto tra Russia e Ucraina.

Per limitare al massimo questo rischio, è necessario fornire alle imprese ulteriori sostegni in termini di accesso alla liquidità e capitalizzazione; sul fronte dell'occupazione, sarà necessario assicurare che il mercato del lavoro funzioni più efficientemente e sostenere il ricollocamento dei lavoratori.

Infine, il Decreto-Legge "sostegni" per il 2021 ha incrementato le risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, con la creazione di un Fondo di investimento complementare al PNRR.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il PNRR in senso stretto, ovvero il piano presentato alla Commissione Europea, si avvarrà di 191,5 miliardi di sovvenzioni e prestiti dalla RRF, un ammontare solo lievemente inferiore a quello della NADEF, che era di 193 miliardi: infatti, mentre le sovvenzioni salgono da 65,4 a 68,9 miliardi, la stima dell'importo massimo dei prestiti si riduce da 127,6 a 122,6 miliardi.

D'altro canto, il Governo ha deciso di abbinare alle risorse RRF ulteriori finanziamenti tramite due canali nazionali: utilizzo del FSC e risorse a valere sul nuovo Fondo complementare.

Da tutto ciò, deriva un aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 237 miliardi.

I prestiti RRF verranno destinati per 69,1 miliardi a progetti di investimento e altre spese per l'ambiente, la ricerca, la formazione, l'inclusione sociale e la salute che erano già programmati. I rimanenti fondi, 53,5 miliardi, saranno invece destinati a iniziative totalmente nuove, al pari delle sovvenzioni. Pertanto, le risorse RRF per nuove iniziative assommano a 122,4 miliardi e quelle complessive del PNRR allargato a 153,9 miliardi, una cifra davvero ragguardevole se si considera che esse verranno rese disponibili nell'arco di sei anni.

Sentiero di rientro verso l'Obiettivo di Medio Termine

Il perdurare della crisi pandemica rende probabile che la Commissione Europea raccomandi l'estensione della *general escape clause*, ovvero della sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, anche al 2022. Come si è già illustrato, l'indebitamento netto della PA dello scenario tendenziale segue un sentiero discendente fino ad arrivare ad un deficit di circa il 3,4 per cento nel 2024. Il Governo ritiene opportuno che l'impostazione della politica di bilancio rimanga espansiva nel prossimo biennio tramite un forte impulso agli investimenti, per poi intraprendere un graduale percorso di consolidamento fiscale dal 2024 in poi, a condizione che le ipotesi epidemiche e sulle

condizioni di contesto internazionale dello scenario di base restino valide.

Il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale di -0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello pre-crisi (134,6 per cento) per la fine del decennio.

A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022 a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

Quadro macroeconomico programmatico

L'incremento di risorse e investimenti finanziati dal PNRR nella sua definizione più ampia ha un impatto espansivo in confronto allo scenario tendenziale lungo tutto l'arco del periodo di previsione. D'altro canto, le misure di consolidamento fiscale ipotizzate per ricondurre il deficit al 3,4 per cento nel 2024 ridurrebbero l'impatto espansivo della manovra nell'anno finale del periodo di previsione.

In base a queste considerazioni, nello scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8
Deflatore PIL	1,2	1,1	1,3	1,4	1,4
Deflatore consumi	-0,2	1,0	1,3	1,4	1,4
PIL nominale	-7,8	5,6	6,2	4,0	3,2
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	4,9	4,7	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,8	-1,0	3,2	2,1	1,6
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,5	8,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,6	2,6	2,7	2,7	2,7

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel complesso, le misure di stimolo contenute nel prossimo Decreto-Legge e il rafforzamento del PNRR, pur nel contesto di una valutazione prudenziale, porteranno il PIL su un sentiero più elevato lungo tutto l'arco della previsione. Va peraltro ricordato che nelle presenti valutazioni non si è tenuto conto degli effetti sulla crescita delle riforme previste dal PNRR, che dovrebbero esercitare un notevole effetto propulsivo sulla crescita del PIL.

Indebitamento netto e rapporto debito/PIL

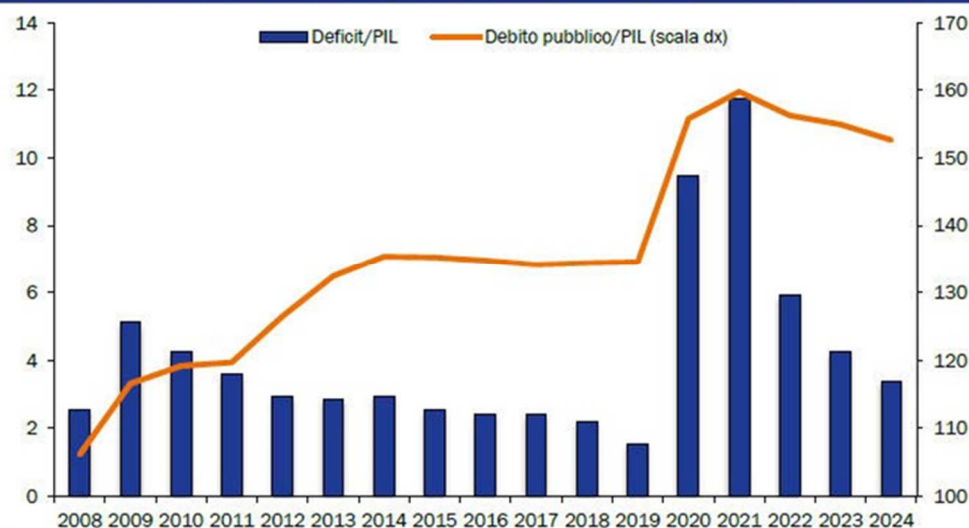
Lo scenario programmatico comporta un deficit nettamente più elevato del tendenziale nell'anno in corso, in cui raggiungerebbe l'1,8 per cento del PIL. Il deficit programmatico è lievemente superiore a quello tendenziale anche nel 2022 e nel 2023, per poi convergere al livello tendenziale nel 2024

tramite le già citate misure di consolidamento.

Per quanto riguarda il rapporto fra debito della PA e PIL, nello scenario programmatico si avrebbe un graduale processo di riduzione, pari a 3,5 punti percentuali nel 2022 e 3,6 punti percentuali complessivi nel biennio seguente.

Nel medio termine il basso costo implicito del finanziamento del debito, che per quest'anno è stimato pari a circa il 2,2 per cento, dovrebbe scendere ulteriormente, consentendo di ridurre il rapporto debito/PIL di almeno 4 punti percentuali all'anno a condizione che la crescita nominale di trend dell'economia italiana torni almeno al livello del primo decennio di questo secolo e il saldo strutturale primario raggiunga il 3 per cento del PIL. Queste considerazioni avvalorano la tesi che il debito pubblico rimanga del tutto sostenibile. È tuttavia importante che in una fase in cui il Paese punta ad un forte rilancio basato su investimenti sulla transizione ambientale e digitale e sulla formazione e inclusione, si abbia contezza che a tempo debito i frutti della maggior crescita dovranno contribuire al rafforzamento della finanza pubblica. Dalla sua solidità dipenderà, infatti, la capacità del Paese di rispondere a crisi inattese come quella causata dal Covid-19, dal conflitto tra Russia e Ucraina, nonché ai costi dell'invecchiamento della popolazione.

FIGURA I.6: DEFICIT E DEBITO PUBBLICO IN RAPPORTO AL PIL – SCENARIO PROGRAMMATICO (%)



Fonte: Istat ed elaborazioni MEF.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-6,2	-2,5	-0,8	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-4,9	-7,2	-5,0	-3,8	-3,9
Variazione strutturale	0,5	-3,1	-2,2	2,2	1,1	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,3	152,3	154,5	151,6	150,2	148,1
MEMO: DBP 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-10,5	-7,0	-4,7	-3,0	...
Saldo primario	1,8	-7,0	-3,7	-1,6	0,1	...
Interessi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	...

MEMO: NADEF 2020 (QUADRO PROGRAMMATICO)							
Indebitamento netto	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0	..	
Saldo primario	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1	..	
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1	..	
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5	..	
Variazione del saldo strutturale	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2	..	
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5	..	
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6	..	
PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1738,1	1835,8	1904,6	1965,3	
PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)	1790,9	1651,6	1743,8	1851,6	1925,2	1987,4	
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.							
(2) Al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito dell'aprile 2021'). Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.							
(3) Al lordo delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF dello 0,2 per cento del PIL nel 2020 e lo 0,1 per cento del PIL nel 2021, inoltre le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato e delle garanzie BEI e SURE.							

2.1.3 Aspetti riguardanti gli enti territoriali

In questa sezione verranno evidenziate le iniziative in favore degli enti territoriali.

Risorse aggiuntive sono state destinate agli enti territoriali affinché possano continuare le politiche di sostegno alle fasce più deboli, sostenere i trasporti locali e mantenere sgravi fiscali quali la sospensione dell'imposta di soggiorno.

Nei collegati alla decisione di Bilancio è previsto un DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.

Agli Enti territoriali sono stati destinati circa 10,8 miliardi nel 2020, 1,7 miliardi nel 2021, 1,6 miliardi nel 2022, 1 miliardo nel 2023 e 0,4 miliardi nel 2024. Nel merito vengono istituiti e integrati i fondi per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti locali, delle Regioni e delle Province Autonome al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni degli Enti territoriali anche a seguito della perdita di gettito connessa all'emergenza Covid-19, inclusa la mancata riscossione dell'imposta di soggiorno (circa 9,9 miliardi nel 2020). Per gli Enti locali è stata operata una rimodulazione degli stanziamenti che le leggi di bilancio 2019 e 2020 prevedevano per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la manutenzione delle scuole, l'efficientamento energetico e lo sviluppo territoriale sostenibile, per incrementare le risorse a tal fine spendibili per gli anni dal 2021 al 2024. È stato altresì disposto l'aumento delle risorse destinate al finanziamento della progettazione definitiva ed esecutiva, agli interventi relativi a piccole opere e alla messa in sicurezza di ponti e viadotti di province e Città metropolitane. Sono stati sospesi i mutui delle Autonomie speciali e sono state attribuite risorse ai Comuni in dissesto con deficit strutturale imputabile a caratteristiche socio-economiche e per la sanificazione degli uffici degli Enti locali. Per il trasporto pubblico locale sono state disposte specifiche misure per assicurare agli operatori del settore la compensazione della riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri e sono state prorogate le agevolazioni per il trasporto combinato delle merci dalla strada al mare (marebonus) e alla rotaia (ferrobonus) per complessivi 0,98 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi nel 2021.

Tra gli interventi per le famiglie e le politiche sociali (complessivamente 6,2 miliardi nel 2020, 0,6 miliardi nel 2021, e 0,4 miliardi annui nel periodo 2022-2024) rientrano quelli diretti a consentire l'assistenza dei figli in conseguenza dei provvedimenti di chiusura dei servizi dell'infanzia e delle scuole, per tutelare i lavoratori durante i periodi trascorsi in quarantena e garantire l'assistenza ai familiari di lavoratori affetti da disabilità (3 miliardi nel 2020). Per queste finalità è stata prevista la possibilità per i lavoratori dipendenti e per quelli autonomi, con determinate caratteristiche, di fruire di congedi parentali retribuiti o in alternativa di voucher per l'acquisto di servizi baby sitting, è stata stabilita ai fini del trattamento economico l'equiparazione a malattia del periodo trascorso in sorveglianza attiva o in permanenza domiciliare attiva in conseguenza dell'infezione da Covid-19 ed estesa la durata dei permessi per l'assistenza di familiari con handicap. Si segnala, inoltre, l'istituzione del reddito di emergenza (oltre 0,9 miliardi nel 2020), ossia un sostegno straordinario al reddito rivolto ai nuclei familiari in condizione di necessità economica che, nel periodo emergenziale dovuto al Covid-19, non hanno avuto accesso alle altre misure di sostegno e l'estensione, dal 20 luglio 2020, anche ai soggetti diciottenni, dei benefici incrementativi in materia di trattamenti di invalidità civile, in

attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 152/2020 (0,18 miliardi nel 2020 e 0,4 miliardi dal 2021). Sono stati altresì finanziati interventi di solidarietà alimentare erogati dai Comuni ai soggetti che versano in stato di bisogno (circa 0,8 miliardi nel 2020).

Verranno introdotte le norme per l'attuazione dell'Accordo quadro tra Governo, Regioni a statuto speciale e Province autonome di Trento e risorse per gli investimenti per la messa in sicurezza di edifici, territori, ponti e viadotti e per la perequazione infrastrutturale (1,9 miliardi nel periodo considerato a fronte di corrispondenti stanziamenti di bilancio pari a circa 6,8 miliardi nel periodo 2021-2033). Tra gli altri interventi per gli Enti territoriali rientrano le misure per il sostegno dei Comuni con deficit strutturale. Nel settore del trasporto pubblico locale, in applicazione dei protocolli per il contenimento della pandemia, si prevede l'erogazione di servizi aggiuntivi per il trasporto scolastico; inoltre sono assegnati nuovi contributi per l'attuazione di progetti di miglioramento della catena intermodale e decongestionamento della rete viaria (complessivamente circa 0,7 miliardi nel periodo 2021-2024).

Nel settore della pubblica amministrazione è prevista l'integrazione delle risorse relative ai rinnovi contrattuali del triennio 2019-2021 del personale dipendente delle Amministrazioni statali (circa 0,2 miliardi dal 2021) e si autorizzano nuove assunzioni nelle Amministrazioni dello Stato e negli enti pubblici (circa 0,6 miliardi nel quadriennio 2021-2024).

A sostegno degli Enti territoriali sono stati destinati circa 1,5 miliardi nel 2021 volti a rifinanziare i fondi per le funzioni fondamentali delle autonomie territoriali per il ristoro delle perdite di gettito subito in conseguenza della pandemia. In aggiunta a quanto già stabilito con i precedenti provvedimenti si rifinanzia il settore del trasporto pubblico locale per compensare la riduzione dei ricavi tariffari in conseguenza della diminuzione del traffico di passeggeri per le restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica (0,8 miliardi nel 2021).

La regola dell'equilibrio di bilancio per le amministrazioni locali

La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte Costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;
- saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali;
- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa dell'ultimo periodo di tale disposizione prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale.

In attuazione di tale quadro normativo, a decorrere dal 2018 la Ragioneria Generale dello Stato ha provveduto a consolidare i dati di previsione triennali degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), istituita presso

il MEF al fine di verificare ex ante, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito, il rispetto dell'equilibrio tra il complesso delle entrate e delle spese finali e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale. Al riguardo, ai fini della predetta verifica ex ante, a livello di comparto, sono stati consolidati i dati di previsione riferiti agli anni 2020-2022 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla citata BDAP, riscontrando, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Al fine di verificare ex post, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, sono stati esaminati i dati dei rendiconti 2019 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di bilancio. Essendo venuti meno, per effetto dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019, gli adempimenti a carico degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica previgenti, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è effettuata attraverso il Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), anche al fine di semplificare gli adempimenti a carico degli enti; il controllo successivo, invece, è operato attraverso le informazioni trasmesse alla richiamata Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP). Per assicurare l'invio da parte degli enti territoriali delle informazioni riferite ai bilanci di previsione ed ai rendiconti di gestione è stato introdotto, inoltre, un sistema sanzionatorio che prevede il blocco delle assunzioni di personale e, per i soli enti locali, il blocco dei trasferimenti fino all'invio dei dati contabili. Tale sistema sanzionatorio è volto a garantire un tempestivo monitoraggio sugli andamenti di finanza pubblica. Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge". In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno¹⁹, pari a 5.170 milioni per il 2020;
- il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali. Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio.

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo

complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

2.1.4 Valutazione della situazione socioeconomica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio-economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE Kmq. 5		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 0
STRADE		
* Statali km. 3,00	* Provinciali km. 3,00	* Comunali km. 51,00
* Vicinali km. 0,00	* Autostrade km. 1,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cutente" del comune.

La conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 33.640
Popolazione residente al 31 dicembre 2020 Totale	n° 34.968
Popolazione	
di cui:	
maschi	n° 16.782
femmine	n° 18.186
nuclei familiari	n° 16.299
comunità/convivenze	n° 7
Popolazione al 1.1.2020 Totale Popolazione	
Nati nell'anno	n° 35.104
Deceduti nell'anno	
saldo naturale	n° 266
Immigrati nell'anno	n° 484
Emigrati nell'anno	
saldo migratorio	n° - 218

	n° 1.453	
	n° 1.413	
	n° 40	
Popolazione al 31.12.2020 Totale Popolazione		
di cui:	n° 34.968	
In età prescolare (0/6 anni)		
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1.967	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 2.499	
In età adulta (30/65 anni)	n° 4.837	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 17.171	
	n° 8.494	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti entro il 31/12/2021	n.° 34.635

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	1.511	1.474	1.447	1.878	1.967	1.888
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.069	3.097	3.120	2.431	2.499	2.453
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29anni)	4.654	4.576	4.626	4.578	4.837	4.861
In età adulta (30/65 anni)	16.690	16.585	16.501	16.362	17.171	17.044
In età senile (oltre 65 anni)	9.108	9.159	9.033	8.420	8.494	8.389
Totale					34.968	34.635

Analisi socioeconomica

Il modello di sviluppo economico e territoriale di Corsico è quello tipico della "frangia" delle grandi città industriali dei paesi occidentali.

Si tratta però di una delle realtà dell'hinterland sud milanese che ha maggiormente subito trasformazioni in tutti i settori dell'economia, dal primario agricolo al secondario industriale fino al terziario direzionale.

La forte crisi dell'economia italiana ha determinato uno "spopolamento" delle aree industriali manifatturiere, anche se non sono mancati esempi di riconversione.

Sono ancora presenti realtà multinazionali di progettazione, sviluppo e ricerca; tra queste, la Parker Hannifin Italy, multinazionale americana che opera nel settore biomedicale ed Amec Foster Wheeler, società d'ingegneria operante nel campo dell'energia.

Non manca anche un tessuto artigianale che ha reagito alla crisi e sta riprendendo posizionamento sul mercato. Anche l'ambito commerciale non è rimasto immune dalla crisi, con il cambiamento di alcune realtà lungo l'asse della nuova vigevanese; tra i più grossi insediamenti, si annoverano Ikea, Leroy Merlin, Kiabi.

2.1.5 Piano degli indicatori di bilancio

Si riporta nelle tabelle che seguono il riepilogo dei principali indicatori di bilancio.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
1 Rigidità strutturale di bilancio					
1.1	Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	0,27	0,24	0,24
2 Entrate correnti					
2.1	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,94	0,91	0,67
2.2	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,78	0,00	0,00
2.3	Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.000 + E.3.00.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,62	0,59	0,43
2.4	Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.00.00.000 + E.3.00.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	0,52	0,00	0,00
3 Spese di personale					
3.1	Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente – FCDE corrente – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	0,26	0,25	0,24
3.2	Incidenza del salario		0,03	0,03	0,03

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
	accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro				
3.3	Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,01	0,01	0,01
3.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01] – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente (Popolazione al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	231,67	212,90	212,96
4 Esternalizzazione dei servizi					
4.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	0,30	0,35	0,35
5 Interessi passivi					
5.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,00	0,00	0,00
5.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" /	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
		Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"			
5.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,06	0,00
6 Investimenti					
6.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,29	0,22	0,16
6.2	Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	376,98	247,58	173,18
6.3	Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,11	0,31	0,11
6.4	Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	377,08	247,89	173,29
6.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	-0,08	0,04	0,05
6.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
6.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziamenti di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni)/Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0,15	0,54	0,08
7 Debiti non finanziari					
7.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziamiento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	1,00	0,00	0,00
7.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	1,00	0,00	0,00
8 Debiti finanziari					
8.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0,12	0,02	0,01
8.2	Sostenibilità debiti	Stanziamenti di competenza [1.7	0,01	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
	finanziari	"Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa – [Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche" + "Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" (E.4.03.01.00.000) + "Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione" (E.4.03.04.00.000)] / Stanziamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate			
8.3	Indebitamento pro-capite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	42,42	94,51	266,97
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)					
9.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0,39	0,00	0,00
9.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0,09	0,00	0,00
9.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0,32	0,00	0,00
9.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0,20	0,00	0,00
10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
10.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0,00	0,00	0,00
10.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) /	0,00	0,00	0,00

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
			2022	2023	2024
		Patrimonio netto (1)			
10.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00	0,00	0,00
11 Fondo pluriennale vincolato					
11.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	0,00	0,00	0,00
12 Partite di giro e conto terzi					
12.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	0,16	0,16	0,16
12.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	0,16	0,16	0,16

2.1.6 Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018 (ultimo consuntivo approvato)	2019	2020
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato

Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Rispettato	Rispettato

2.2 Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere. Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- organizzazione e modalità di gestione dei servizi;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio;
- le risorse umane dell'ente.

2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Centri sociali e polifunzionali (Giorgella, Curiel, Roma 15, Falcone, Cabassina)	5
Sedi Associazioni (Via XXIV Maggio, S. Adele, Leonardo da Vinci, Malakoff)	4
Negozi (Via Cavour, Piazza Europa 43 e 45, Via Copernico 67 e 69, Via Salma, Via Monti 10, Via Vittorio Emanuele)	8
Biblioteca centrale	1
Uffici comunali Via Roma	1
Uffici comunali decentrati (Cascina Agostoni)	1
Uffici comunali decentrati (Via Dante)	1
Uffici comunali decentrati (Via Monti)	2
Uffici comunali decentrati Polizia Locale (Via Leonardo da Vinci)	1
Caserma Guardia di Finanza	1
Caserma Carabinieri	1
Immobile Via Bozzi (ex PL)	1
Immobile Via Dante 9 (sede Scuola di Musica)	1
Immobile Via Milano (sottoponte ciclo-pedonale)	1
Palestra Dante	1
Palazzetto Travaglia	1
Piscina Don Tornaghi	1
Teatro Verdi	1
Locali in uso ad ASST Rhodense (Viale Italia)	1
Magazzino (sottoponte)	1
Immobile Via Leonardo da Vinci (CSE)	1
Immobile Via Foscolo 3/D	1
Immobile "La Pianta"	1
Immobile Viale Italia 28	1
Immobile Via Copernico (in uso a Poste Italiane)	2

Immobile Robarello	1
Chioschi (Verdi, Resistenza, Pozzi)	3
Depositi Via Diaz	2
Centro Cottura	1
Piattaforma Ecologica (Via Monferrato)	1
Campo sportivo Fermi	1
Campo sportivo Matteotti	1
Campo sportivo Travaglia	1
Campo Canova	1
Ex Centro Diurno Perversi	1
Centro Psico Sociale	1
Immobile Via Kennedy	1
Ex Media Marzabotto (in uso ad ASST)	1
Ex Asilo Nido Cabassina	1
Asilo Nido Giorgella	1
Ex Asilo Nido Monti	1
Scuola dell'infanzia Battisti	1
Scuola dell'infanzia Cabassina	1
Scuola dell'infanzia Dante	1
Scuola dell'infanzia Papa Giovanni XXIII	1
Scuola dell'infanzia Malakoff	1
Scuola dell'infanzia Munari	1
Scuola dell'infanzia Parini	1
Scuola Primaria "C.Battisti"	1
Scuola Primaria Curiel	1
Scuola Primaria Copernico	1
Scuola Primaria Galilei	1
Scuola Primaria Salma	1
Scuola Secondaria di Primo Grado Media Buonarroti	1
Scuola Secondaria di Primo Grado Media Campioni Mascherpa	1
Scuola Secondaria di Primo Grado Media Verdi	1
Alloggi SAP	327
Autorimesse di pertinenza alloggi SAP	45
Box (2 Viale Italia, 2 Via Monti, 2 Via Roma)	6

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asilo nido	1	72
Scuole infanzia	7	688
Scuole primarie	5	1.260
Scuole secondarie di primo grado	3	1780

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	Bianca	10
Rete fognaria	Nera	5
Rete fognaria	Mista	51
Rete gas		59

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini	113	

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	2.577
Piattaforma ecologica	1

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali

servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano le principali tipologie di servizio distinguendo in base alla modalità di gestione diretta o in affidamento esterno a terzi.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Amministrazione generale ed elettorale	Diretta	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Centri estivi comunali	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense non scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta	Si	Si	Si	Si	Si	Si

Le funzioni esercitate su delega

I servizi sociali hanno individuato quali aree di maggior intervento quelle a rischio di esclusione sociale, dei minori, dei disabili e degli anziani.

Le linee progettuali sono delineate dai servizi sociali territoriali, gli interventi e i servizi sono erogati informalmente associata distrettuale, essendo il Comune di Corsico soggetto partecipante del Piano di zona dell'ambito del Corsichese.

2.2.2 Gli strumenti di programmazione negoziata

Per il triennio 2022/2024 non si esclude l'utilizzo di strumenti di programmazione negoziata come l'accordo di programma al fine di favorire la rigenerazione del tessuto urbanistico del territorio.

2.2.3 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dall'ente è riepilogato nelle tabelle che seguono. Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 148 del 29/12/2021 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

SOGGETTO	CLASSIFICAZIONE	FORMA SOCIETARIA	POSSESSO TOTALE
FARMACIE COMUNALI CORSICHESI S.P.A	SOCIETÀ PARTECIPATA	Società per azioni controllata	90,99%
CAP HOLDING S.P.A.	SOCIETÀ PARTECIPATA	Società per azioni a totale partecipazione pubblica	0,6899%

AFOL METROPOLITANA – AGENZIA METROPOLITANA PER LA FORMAZIONE L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO	ENTE STRUMENTALE	Azienda speciale consortile – ente strumentale a totale partecipazione pubblica	1,09%
FONDAZIONE PONTIROLO ONLUS INTERCOMUNALE	ENTEDI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATO	Fondazione costituita da Comuni	41,60%
FONDAZIONE PER LEGGERE – BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO	ENTEDI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATO	Fondazione costituita da Comuni	5,8072%
CONSORZIO INTERCOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE (C.I.M.E.P) IN LIQUIDAZIONE	ENTEPUBBLICO VIGILATO	Consorzio a totale partecipazione pubblica	1,60%

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate le principali informazioni societarie e la situazione economica sono desumibili dagli ultimi bilanci approvati, consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2.2.4 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	34.155.220,46	38.125.214,86	36.391.358,04
di cui Fondo cassa 31/12	38.325.678,94	41.541.131,35	44.197.696,53
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo l'articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella

d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2018/2024.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	626.100,00	1.808.675,55	1.166.123,56	4.516.175,10	6.286.252,07	---	---
Fondo pluriennale vincolato	2.126.847,47	1.546.856,76	3.481.167,46	3.158.784,08	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.245.700,80	20.412.738,68	19.851.366,29	18.912.047,91	21.298.000,00	21.359.250,00	21.498.813,22
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.002.077,67	1.250.974,59	3.801.900,60	2.899.563,87	2.156.244,56	2.134.115,00	2.134.115,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.170.463,91	6.949.074,36	5.723.080,12	7.304.590,36	7.512.784,00	7.952.160,71	7.907.497,71
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.120.667,53	1.272.326,21	973.248,34	4.063.900,00	6.112.310,00	3.712.500,00	5.280.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	4.058.614,70	3.691.920,47	6.459.000,00	5.966.000,00	5.270.000,00	5.216.000,00	5.216.000,00
TOTALE	37.350.472,08	36.932.766,62	41.455.886,37	46.821.061,32	57.635.590,63	45.064.025,71	42.536.425,93

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

Entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali. L'Amministrazione ritiene che l'aliquota fiscale dell'addizionale comunale debba essere impostata al livello massimo consentito dalla normativa, in coerenza con quanto avviene negli enti comparabili per dimensione di popolazione e complessità gestionale al fine di garantire un gettito adeguato agli obiettivi di servizio e soddisfazione dell'utenza. Risultano invariate tutte le altre entrate tributarie nelle aliquote e nel gettito atteso.

Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Extratributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2022	% Scostamento 2021/2022
	2019	2020	2021		
Amministrazione generale	203.828,50	148.355,00	191.800,00	173.000,00	-9,8%
Asili nido	75.340,73	100.000,00	150.000,00	270.000,00	80,0%
Colonie e soggiorni stagionali	53.000,00	33.000,00	42.000,00	51.360,00	22,3%
Corsi extrascolastici	23.000,00	23.000,00	23.000,00	13.000,00	-43,5%
Canoni locazione e rimborso spese condominiali	1.362.913,80	1.371.913,80	1.221.913,80	1.246.915,00	2,0%
Mense non scolastiche	28.500,00	28.500,00	23.500,00	23.500,00	0,0%
Mense scolastiche	1.550.000,00	1.385.387,19	1.200.000,00	1.150.000,00	-5,89%
Sanzioni CDS e regolamenti	2.020.000,00	1.320.000,00	2.020.000,00	2.045.000,00	1,2%
Uso di locali non istituzionali	9.000,00	9.000,00	2.000,00	7.500,00	275,0%
Servizi funebri e cimiteriali	269.500,00	25.131,96	25.131,96	25.132,00	0,0%
Impianti sportivi	74.445,84	74.445,84	24.445,84	24.000,00	-1,8%
Proventi servizi produttivi (GSE Farmacie ecc.)	231.097,99	187.625,00	191.087,00	190.687,00	-0,2%
Rimborso spese personale comando e convenzione	15.525,08	64.659,63	116.479,00	40.000,00	-65,7%
Rimborso spese diverse	269.879,55	154.256,74	151.000,00	61.000,00	-59,6%
utili partecipate	289.692,52	136.884,62	162.840,00	180.000,00	10,5%
Canone Unico Patrimoniale dal 2021			1.054.000,00	1.140.000,00	8,2%

DUP - Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

Altri servizi a domanda individuale	125.000,00	125.000,00	86.000,00	107.500,00	25,0%
-------------------------------------	------------	------------	-----------	------------	-------

Descrizione Entrate Extratributarie	Programmazione pluriennale		
	2022	2023	2024
Amministrazione generale	173.000,00	163.000,00	163.000,00
Asili nido	270.000,00	570.000,00	570.000,00
Colonie e soggiorni stagionali	51.360,00	51.360,00	51.360,00
Corsi extrascolastici	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Canoni locazione e rimborso spese condominiali	1.246.915,00	1.246.915,00	1.246.915,00
Mense non scolastiche	23.500,00	23.500,00	23.500,00
Mense scolastiche	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Sanzioni CDS e regolamenti	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00
Uso di locali non istituzionali	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Servizi funebri e cimiteriali	25.132,00	25.500,00	25.500,00
Impianti sportivi	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Proventi servizi produttivi (GSE Farmacie ecc.)	190.687,00	190.687,00	190.687,00
Rimborso spese personale comando e convenzione	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Rimborso spese diverse	61.000,00	56.008,71	56.008,71
utili partecipate	180.000,00	400.000,00	400.000,00
Canone Unico Patrimoniale dal 2021	1.140.000,00	1.140.000,00	1.140.000,00
Altri servizi a domanda individuale	107.500,00	107.500,00	107.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	Diritti stabili
Anagrafe e stato civile	Diritti stabili
Asili nido	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Modifica tariffaria per le scuole primarie e secondarie Tariffe stabili per le scuole dell'infanzia
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Mense non scolastiche	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe in funzione del piano finanziario
Polizia locale	Diritti stabili
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico di tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti.

Tipologie	Trend storico			Program. Annu 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	-	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Il ricorso alle anticipazioni di tesoreria

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00

Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	867.055,71	779.363,38	3.917.400,00	5.967.310,00	3.492.500,00	5.130.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	174.740,48	13.884,96	20.000,00	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	230.530,02	180.000,00	126.500,00	145.000,00	220.000,00	150.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.272.326,21	973.248,34	4.063.900,00	6.112.310,00	3.712.500,00	5.280.000,00

La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2018/2020 (dati definitivi), 2021 (dati presunti) e 2022/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.451.379,76	29.637.510,82	30.593.897,83	31.753.046,95	31.990.950,63	31.108.197,00	31.218.147,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.581.024,53	3.538.203,64	3.777.795,10	8.762.071,07	13.195.900,00	8.681.968,71	6.059.468,71
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	62.400,00	89.000,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	264.778,14	245.533,69	258.566,00	269.943,30	178.740,00	57.860,00	42.810,22
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.058.614,70	6.459.000,00	6.459.000,00	5.966.000,00	5.270.000,00	5.216.000,00	5.216.000,00
TOTALE TITOLI	31.355.797,13	39.942.648,15	41.178.258,93	46.821.061,32	57.635.590,63	45.064.025,71	42.536.425,93

La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.169.211,07	8.843.240,15	8.856.881,24	11.469.075,78	11.195.139,20	11.624.312,00	7.854.730,71
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.284.129,01	3.187.695,81	3.213.322,21	2.772.417,27	2.278.964,00	2.360.503,00	2.360.503,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.766.746,46	5.738.987,06	6.655.938,90	9.856.494,42	5.712.386,00	5.940.550,00	10.940.550,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	797.273,01	774.686,92	649.646,96	672.384,02	940.323,00	4.240.075,00	940.075,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	185.050,00	837.550,00	641.938,24	236.713,38	89.400,00	239.400,00	89.400,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	780.640,21	1.019.555,23	943.095,93	1.586.820,01	9.761.500,00	672.168,71	651.500,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.761.024,47	4.622.557,29	4.652.118,85	4.700.426,10	5.488.393,00	5.286.000,00	4.996.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.240.261,91	1.555.840,80	1.478.781,37	1.689.300,00	2.260.468,71	1.834.500,00	1.772.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	18.808,24	19.050,00	24.050,00	35.200,00	69.550,00	28.650,00	28.650,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.676.619,58	5.841.813,10	6.511.027,65	6.066.553,42	5.663.922,34	6.160.607,00	6.160.607,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	192.527,98	174.986,91	138.771,28	161.559,39	174.050,00	161.950,00	161.950,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	26.222,25	26.250,00	26.330,00	32.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	417.652,75	479.974,30	1.147.537,03	1.473.724,38	1.212.530,00	1.213.030,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	133.890,10	115.848,44	99.816,00	88.637,20	42.030,00	1.920,00	81.620,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese correnti e Spese in conto capitale	27.032.404,29	33.175.714,46	34.371.692,93	40.515.118,02	45.186.850,63	39.790.165,71	37.277.615,71

La spesa corrente per missioni

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.693.874,73	8.053.150,15	8.254.668,72	9.271.430,90	8.998.407,91	7.724.312,00	7.754.062,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00		0		
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.260.143,81	2.737.695,81	2.729.322,21	2.496.477,62	2.278.964,00	2.360.503,00	2.360.503,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.401.474,45	5.054.978,65	5.371.090,49	5.874.580,79	5.512.386,00	5.490.550,00	5.490.550,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	797.273,01	774.686,92	649.646,96	672.384,02	940.323,00	940.075,00	940.075,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	135.050,00	137.550,00	87.550,00	80.050,00	89.400,00	89.400,00	89.400,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00		0		
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	579.209,23	560.450,00	536.750,00	548.250,00	642.700,00	642.700,00	642.700,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.296.024,47	4.422.557,29	4.447.118,85	4.450.426,10	4.948.393,00	4.996.000,00	4.996.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.240.261,91	1.555.840,80	1.478.781,37	1.059.300,00	1.156.000,00	1.272.000,00	1.272.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	18.808,24	19.050,00	24.050,00	35.200,00	33.650,00	28.650,00	28.650,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.676.619,58	5.586.813,10	6.270.027,65	5.835.213,90	5.663.922,34	6.160.607,00	6.160.607,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00		0		
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	192.527,98	174.986,91	138.771,28	161.559,39	174.050,00	161.950,00	161.950,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	26.222,25	26.250,00	26.330,00	32.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0	10.000,00	0	0
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00		0		
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00		0		
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	417.652,75	479.974,30	1.147.537,03	1.473.724,38	1.212.530,00	1.213.030,00

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 50 - Debito pubblico	133.890,10	115.848,44	99.816,00	88.637,20	42.030,00	1.920,00	81.620,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00		0		
Totale Titolo 1 - Spese correnti	25.451.379,76	29.637.510,82	30.593.897,83	31.753.046,95	31.990.950,63	31.108.197,00	31.218.147,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

La spesa in c/capitale per missioni

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	475.336,34	790.090,00	602.212,52	2.197.644,88	2.196.731,29	3.900.000,00	100.668,71
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	23.985,20	450.000,00	484.000,00	275.939,65	-	-	
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	365.272,01	684.008,41	1.284.848,41	3.981.913,63	200.000,00	450.000,00	5.450.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	-	-	3.300.000,00	-
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	700.000,00	554.388,24	156.663,38	-	150.000,00	-
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	201.430,98	459.105,23	406.345,93	1.038.570,01	9.118.800,00	29.468,71	8.800,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	465.000,00	200.000,00	205.000,00	250.000,00	540.000,00	290.000,00	-
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	630.000,00	1.104.468,71	562.500,00	500.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	-	35.900,00	-	-
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	255.000,00	241.000,00	231.339,52	-	-	-
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	-	-	-	
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.581.024,53	3.538.203,64	3.777.795,10	8.762.071,07	13.195.900,00	8.681.968,71	6.059.468,71

Le opere pubbliche

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

Le nuove opere da realizzare sono contenute nel programma delle opere pubbliche approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 128 del 16/11/2021, cui si rinvia.

Si evidenzia la coerenza delle previsioni di spesa per investimenti con il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti.

Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali incontro interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato art. 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato art. 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Come già evidenziato nell'analisi di contesto, la Ragioneria generale dello Stato ha riscontrato, negli anni 2021-2022, il rispetto, a livello di comparto, dell'equilibrio di bilancio delle regioni e degli enti locali. Nell'ente, l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	2.257.441,51	2.011.908,28	1.753.342,28	1.483.409,90	3.304.669,90	7.936.819,90
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	-	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	245.533,23	258.566,00	269.932,38	178.740,00	57.850,00	7.150,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00				
Totale fine anno	2.011.908,28	1.753.342,28	1.483.409,90	3.304.669,90	7.936.819,90	8.429.669,90
Nr. Abitanti al 31/12	34.715	34.715	34.715	34.715	34.715	34.715
Debito medio per abitante	57,96	50,51	42,73	95,19	228,63	242,83

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Oneri finanziari	115.848,44	99.816,00	90.340,57	42.530,00	2.570,00	81.620,00
Quota capitale	245.533,23	258.566,00	269.932,38	178.740,00	57.850,00	42.810,22
Totale fine anno	361.381,67	358.382,00	360.272,95	221.270,00	60.420,00	124.430,22

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi	115.848,44	99.816,00	90.340,57	42.530,00	2.570,00	81.620,00
entrate correnti	28.341.118,84	28.003.904,51	30.040.863,93	30.967.028,56	31.445.525,71	31.540.425,93
% su entrate correnti	0,41%	0,36%	0,30%	0,14%	0,01%	0,26%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2.2.5 Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio di competenza

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correntie quote capitale mutui in ammortamento)	-2.906.788,11	-1.202.662,07	279.468,71	279.468,71
FPV APPLICATO PARTE CORRENTE	1.712.183,02			
AVANZO APPLICATO PARTE CORRENTE	1.252.205,09	1.482.130,78		
EQUILIBRIO PARTE CORRENTE	57.600,00	279.468,71	279.468,71	279.468,71
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-4.698.171,07	-5.083.590,00	-279.468,71	-279.468,71
FPV APPLICATO PARTE CONTO CAPITALE	1.446.601,06			
AVANZO APPLICATO PARTE CONTO CAPITALE	3.193.970,01	4.804.121,29		
EQUILIBRIO PARTE CONTO CAPITALE	- 57.600,00	- 279.468,71	-279.468,71	-279.468,71
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	- 70.000,00	-	-	-
AVANZO APPLICATO PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	70.000,00	-	-	-
EQUILIBRIO PARTITE FINANZIARIE	-	-	-	-
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)				

(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	-	-	-	-
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00

Saldi	2022	2023	2024
Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)	0,00	0,00	0,00

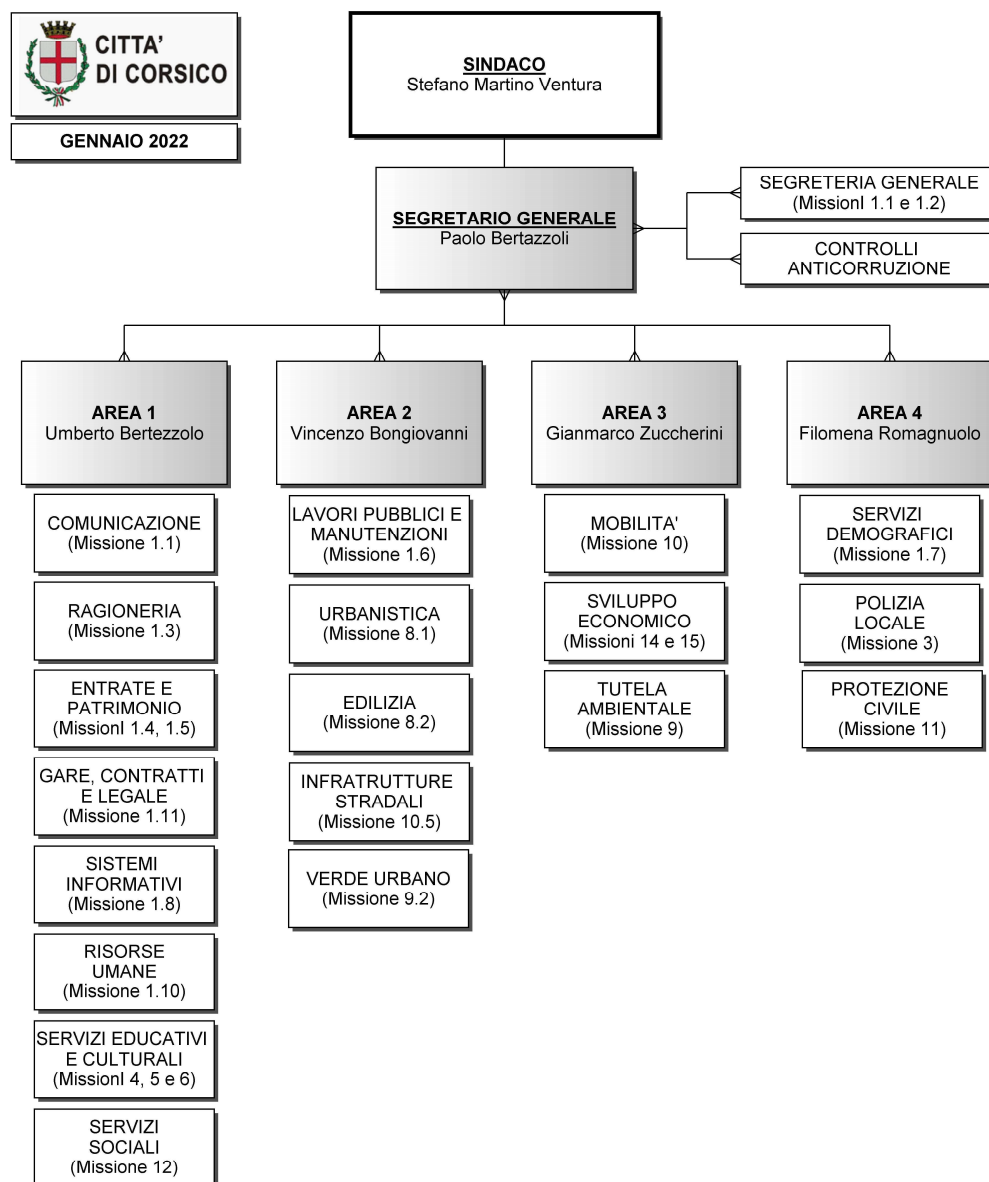
Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021 (A)	PREVISIONI DI COMPETENZA (B)	C=TOTALE (A+B)	D=PREVISIONI DI CASSA	DIFFERENZA D-C	MOTIVAZIONE
ENTRATA							
	Fondo di Cassa all'01/01/2022				44.197.696,53		
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.463.965,68	21.598.000,00	26.061.965,68	23.402.878,98	-2.659.086,70	QUOTE ACCANTONATE NELL'FCDE 659.086,70 ADDIZIONALE IRPEF 1.700.000 QUOTA CHE SARA' INCASSATA NEL 2023
Titolo 2	Trasferimenti correnti	30.419,52	2.156.244,56	2.186.664,08	2.186.664,08	0,00	
Titolo 3	Entrate extratributarie	3.142.649,22	7.212.784,00	10.355.433,22	10.590.319,92	234.886,70	QUOTE ACCANTONATE NELL'FCDE
Titolo 4	Entrate in conto capitale	688.969,00	6.112.310,00	6.801.279,00	6.801.279,00	0,00	
Titolo 5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6	Accensioni prestiti	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	86.891,26	5.270.000,00	5.356.891,26	5.356.891,26	0,00	
TOTALE ENTRATA					101.535.729,77		
SPESA							
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00		
Titolo 1	SPESA CORRENTI	10.890.636,24	31.990.950,63	42.881.586,87	40.499.406,87	-2.382.180,00	VALORE ACCANTONAMENTI FONDI 1.373.724,38 QUOTE CHE SI PREVEDE DI PAGARE NEL 2023 1.008.455,60
Titolo 2	SPESA IN CONTO CAPITALE	5.144.553,85	13.195.900,00	18.340.453,85	18.240.453,85	-100.000,00	QUOTE CHE SI PREVEDE DI PAGARE NEL 2023
Titolo 3	SPESA PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	63.000,00	0,00	63.000,00	63.000,00	0,00	
Titolo 4	RIMBORSO PRESTITI	0,00	178.740,00	178.740,00	178.740,00	0,00	
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	7.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00	
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	641.921,98	5.270.000,00	5.911.921,98	5.911.921,98	0,00	
TOTALE SPESA					71.893.522,70		
SALDO DI CASSA FINALE PRESUNTO					29.642.207,07		

2.2.6 Risorse umane dell'ente

L'organigramma del Comune attualmente vigente è il seguente.



La dotazione organica, ai sensi delle previsioni di cui al nuovo testo dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 165/2001, è la seguente.

Cat.	Profilo professionale	Posti coperti al 1/1/2022	Cessazioni previste anno 2022	piano di reclutamento 2022/2024	PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2022/2024 - Consistenza finale
A	Operatore	5	0	0	5
B1	Collaboratore	27	-3	0	24
B3	Collaboratore esperto	12	0	0	12
C	Istruttore	44	-3	0	41
C	Agente di P.L.	14	0	0	14
C	Educatore	29	-1	0	28
D	Istruttore direttivo	30	-3	0	27
D	Assistente sociale	3	0	0	3
D3	Funzionario	6	0	0	6
DIR	Dirigente	4	-1	0	3
Totale		174	-11	0	163

Le voci di spesa del personale rappresentate in forma aggregata per il triennio di riferimento sono le seguenti.

Comune di Corsico				
Descrizione voci di spesa	Media 2011/2013	2022	2023	2024
Spese macroaggregato 101	10.500.162,87 €	7.600.887,00 €	6.968.853,00 €	6.968.853,00 €
Spese macroaggregato 103 (altre forme di lavoro flessibile)	433.384,21 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Irap macroaggregato 102	586.710,30 €	500.233,00 €	475.850,00 €	477.950,00 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	- €	- €	- €	- €
Altre spese: da specificare: rimborsi per missioni, spese di formazione	- €	- €	- €	- €
ALTRE SPESE : Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni, contabilizzati in un macroagg. diverso dal 101	- €	- €	- €	- €
ALTRE SPESE contabilizzate in macroaggregati diversi dal 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione ...)	- €	168.200,00 €	422.200,00 €	422.200,00 €
Totale spese di personale (A)	11.520.257,38 €	8.279.320,00 €	7.876.903,00 €	7.879.003,00 €
(-) Componenti escluse (B)	1.846.564,55 €	1.267.920,42 €	1.267.920,42 €	1.267.920,42 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.673.692,83 €	7.011.399,58 €	6.608.982,58 €	6.611.082,58 €

Un ulteriore dettaglio di tali spese è riportato nella successiva tabella.

Comune di Corsico				
Descrizione voci di spesa	Media 2011/2013	2022	2023	2024
Spese macroaggregato 101	10.500.162,87 €	7.600.887,00 €	6.968.853,00 €	6.968.853,00 €
Retribuzioni lorde (trattamento fisso) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		3.943.262,44	3.321.062,44	3.321.062,44
Fondo accessorio del personale dirigente		164.525,69	164.525,69	164.525,69
Fondo accessorio del personale dipendente		1.104.124,67	1.104.124,67	1.104.124,67
Fondo destinato al pagamento delle retribuzioni di posizioni e risultato alle posizioni organizzative		112.589,50	112.589,50	112.589,50
Fondo destinato al pagamento dello straordinario compreso quello elettorale rimborsato da altre Amministrazioni;		130.589,88	130.589,88	130.589,88
Trattamento accessorio del Segretario comunale (retribuzione di posizione e risultato)		45.941,89	45.941,89	45.941,89
dell'art. 110, commi 1 e 2, del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);		337.266,01	337.266,01	337.266,01
Spese per assegni familiari;		9.834,00	0,00	0,00
Spese per rilevazioni censuarie e statistiche		5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo Perseo		56.982,92	56.982,92	56.982,92
Contributi assistenziali e previdenziali (compreso INAIL) obbligatori a carico dell'ente;		1.690.770,00	1.690.770,00	1.690.770,00
Spese macroaggregato 103 (altre forme di lavoro flessibile)	433.384,21 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Irap macroaggregato 102	586.710,30 €	500.233,00 €	475.850,00 €	477.950,00 €
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	- €	- €	- €	- €
Altre spese: da specificare: rimborsi per missioni, spese di formazione	- €	- €	- €	- €
ALTRE SPESE : Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni, contabilizzati in un macroagg. diverso dal 101	- €	- €	- €	- €
ALTRE SPESE contabilizzate in macroaggregati diversi dal 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione ...)	- €	168.200,00 €	422.200,00 €	422.200,00 €
Spese per missione		800,00 €	800,00 €	800,00 €
spese per la formazione del personale		67.400,00 €	67.400,00 €	67.400,00 €
Fondo per futuri rinnovi contrattuali		100.000,00 €	354.000,00 €	354.000,00 €
Totale spese di personale (A)	11.520.257,38 €	8.279.320,00 €	7.876.903,00 €	7.879.003,00 €
(-) Componenti escluse (B)	1.846.564,55 €	1.267.920,42 €	1.267.920,42 €	1.267.920,42 €
spese sostenute per le assunzioni IN QUOTA D'OBBLIGO delle categorie protette (L.68/1999)	- €	326.217,96 €	326.217,96 €	326.217,96 €
di cui rinnovi contrattuali	- €	713.410,33 €	713.410,33 €	713.410,33 €
Rimborso personale a comando	- €	20.000,00 €	20.000,00 €	20.000,00 €
Rimborso convenzione segreteria comunale	- €	- €	- €	- €
Spese per straordinario elettorale rimborsato da altre Amministrazioni	- €	25.092,13 €	25.092,13 €	25.092,13 €
Spese rimborsate da altre Amministrazioni per attività censuarie e statistiche	- €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Assunzioni per il potenziamento dei servizi sociali (art.1, commi da 797 a 802)	- €	- €	- €	- €
Assunzione di personale a tempo determinato per i procedimenti finalizzati agli incentivi per l'efficienza energetica ecc (art.1, commi 69 e 70)	- €	- €	- €	- €
Spese per assunzioni in deroga ai sensi del DM 17/03/2020	- €	- €		
Spese per missioni	- €	800,00 €	800,00 €	800,00 €
Spese per la formazione di personale	- €	67.400,00 €	67.400,00 €	67.400,00 €
Spese per incentivi al personale: Funzioni Tecniche	- €	110.000,00 €	110.000,00 €	110.000,00 €
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	9.673.692,83 €	7.011.399,58 €	6.608.982,58 €	6.611.082,58 €

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 e l'approvazione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono state introdotte significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali. Il fulcro centrale della nuova normativa è dato da una nuova e diversa regola assunzionale rispetto al passato, basata sulla **“sostenibilità finanziaria”** della spesa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti.

La facoltà assunzionale dell'ente viene calcolata sulla base di un valore di soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà sulla base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

La situazione del Comune di Corsico è rappresentata dalla tabella seguente.

ANNO	2022	I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia
POPOLAZIONE (abitanti)	33.669	
CLASSE	F	
VALORE SOGLIA	27,00%	
SPESA PERSONALE	7.541.280,05 €	
MEDIA ENTRATE CORRENTI	28.742.699,86 €	
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	26,24%	
SPESA MASSIMA TEORICA	7.760.528,96 €	
CAPACITA' ASSUNZIONALE	219.248,91 €	In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1.
% MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	19,00%	
MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2021-2025)	1.487.295,73 €	
Resti assunzionali		2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le 'facoltà' assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	219.248,91 €	
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025	NO	I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento

2.3 Obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

MISSIONE		OBIETTIVO STRATEGICO DI MANDATO
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Garantire un'azione di governance partecipata e trasparente, un efficace ed efficiente impiego delle risorse nonché l'equità e la legalità e legittimità dell'azione amministrativa.
03	Ordine pubblico e sicurezza	Potenziare il monitoraggio del territorio, la sicurezza stradale, i controlli amministrativi e sviluppare la cultura della legalità.
04	Istruzione e diritto allo studio	Sviluppare la quantità e la qualità dei servizi offerti dalle strutture prescolastiche e scolastiche, anche mediante una costante azione di confronto con i portatori di interesse del territorio.
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Valorizzare gli interventi di natura culturale garantendone qualità e continuità nel tempo, in sinergia con la biblioteca comunale e con le associazioni del territorio.
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Potenziare i servizi legati allo sport e al tempo libero, con particolare attenzione per le iniziative rivolte ai più giovani.
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni incomplete o di degrado, garantire una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo, curare gli spazi pubblici anche mediante collaborazioni con soggetti privati.
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Implementare politiche che massimizzino la pulizia della città, la sicurezza ambientale e lo sviluppo di una cultura dell'ecosostenibilità e di una gestione responsabile degli animali domestici, anche in collaborazione con le realtà associative e commerciali del territorio.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Sviluppare un sistema di trasporto integrato che contempli sia mezzi di mobilità condivisa e sostenibile, come il car-sharing e la creazione di nuove piste ciclabili, che il prolungamento delle linee metropolitane già esistenti sul nostro territorio.
11	Soccorso civile	Sostenere le attività di Protezione Civile, in sinergia con gli altri gruppi di PC del territorio, per migliorare la sicurezza della cittadinanza.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Rendere la città più inclusiva e solidale attraverso lo sviluppo di servizi integrati che accompagnino la persona durante tutto il suo percorso di vita, anche in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, con il terzo settore e con il volontariato.
14	Sviluppo economico e competitività	Rendere più attrattivo il territorio per imprese e personale qualificato anche tessendo relazioni con il mondo imprenditoriale e sindacale.
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive e i soggetti dell'innovazione tecnologica.

2.3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

A tal fine si segnala, tra gli obiettivi strategici sopra elencati, l'obiettivo strategico collegato alla Missione n. 1 *"Garantire un'azione di governance partecipata e trasparente, un efficace ed efficiente impiego delle risorse nonché l'equità, la trasparenza e la legalità e legittimità dell'azione amministrativa"*, incorpora le tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella programmazione strategica dell'ente.

3. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una declinazione degli obiettivi strategici delle missioni in obiettivi operativi di portata triennale.

3.2 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi operativi da conseguire. In questa parte introduttiva, sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

3.2.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

3.2.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello comunale, quali: il Piano di Governo del Territorio, il Piano Urbano del Traffico e gli eventuali piani attuativi e programmi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano di Governo del Territorio

Delibera di approvazione:	n. 6	Data di approvazione: 27/03/2012
Variato con D.C.C.	n. 49	Data di approvazione: 19/12/2012
	n. 42	Data di approvazione: 28/10/2013
	n. 37	Data di approvazione: 12/07/2018

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	34.275	35.403	1.128

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente al 2022:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Ambiti di trasformazione del Documento di Piano*	95.013	2.765	92.248
Piani particolareggiati del PRG ancora vigenti**	50.219	0	50.219

* Superficie edificabile espressa in metri quadri di SIp complessiva prevista, incluse eventuali SIp esistenti ed esclusi incentivi.

** Parti non attuate alla data di approvazione del PGT.

Piani particolareggiati

Comparti residenziali	Superficie territoriale	Superficie edificabile
-----------------------	-------------------------	------------------------

Stato di attuazione	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione TOTALE	98.420	100%	37.493	100%
P.P. completati	3.167	3,22%	912	2,43%
P.P. in corso di attuazione (titoli edilizi presentati)	0	0%	0	0%
P.P. approvati e poi decaduti senza attuazione	0	0%	0	0%
P.P. approvati e vigenti	3.167	3,22%	912	2,43%
P.P. in istruttoria	0	0%	0	0%
P.P. non presentati	95.253	0%	0	0%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione TOTALE	326.400	100%	107.739	100%
P.P. completati	29.521	9,04%	0	0%
P.P. in corso di attuazione (titoli edilizi presentati)	0	0%	0	0%
P.P. approvati e poi decaduti senza attuazione	8.482	2,60%	5.713	5,30%
P.P. approvati e vigenti	99.123	30,37%	52.219	48,47%
P.P. in istruttoria	0	0%	0	0%
P.P. non presentati	218.795	67,03%	47.641	44,22%

* Superficie edificabile espressa in metri quadri di Slp complessiva prevista (al netto di incentivi), incluse eventuali Slp esistenti. Nel caso di piani attuativi approvati o completati, anche solo parzialmente, si riportano le sole effettive nuove Slp rispettivamente approvate o effettivamente realizzate. Le superfici dei piani approvati e vigenti comprendono anche quelle degli stessi piani poi in corso di attuazione o completati.

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

3.3 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

3.3.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2021 e la previsione 2022.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonti di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Entrate Tributarie (Titolo 1)	20.412.738,68	19.851.366,29	18.912.047,91	21.298.000,00	21.359.250,00	21.498.813,22
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	1.250.974,59	3.801.900,60	2.899.563,87	2.156.244,56	2.134.115,00	2.134.115,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	6.949.074,36	5.723.080,12	7.304.590,36	7.512.784,00	7.952.160,71	7.907.497,71
TOTALE ENTRATE CORRENTI	28.612.787,63	29.376.347,01	29.116.202,14	30.967.028,56	31.445.525,71	31.540.425,93
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0	0	0	0	0	0
Avanzo applicato spese correnti	167.682,55	272.482,70	1.252.205,09	1.482.130,78	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.374.243,12	1.481.261,56	1.214.020,12	0,00	0	0
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				-279.468,71	-279.468,71	-279.468,71
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	30.154.713,30	31.130.091,27	31.582.427,35	32.169.690,63	31.166.057,00	31.260.957,22
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0	0	0	0	0	0
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	867.055,71	779.363,38	3.917.400,00	5.967.310,00	3.492.500,00	5.130.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0	0	0			
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	174.740,48	13.884,96	20.000,00	-	-	-
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0	0	126.500,00	30.000,00	100.000,00	30.000,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0	0	-	115.000,00	120.000,00	120.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili				279.468,71	279.468,71	279.468,71
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	200	0	0	0	0	0
Indebitamento (Titolo 6)	0	0	-	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00
Avanzo applicato spese investimento	1.640.993,00	893.640,86	1.944.763,96	4.804.121,29	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	172.613,64	1.999.905,90	1.446.601,06	0	0	0
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.855.602,83	3.686.795,10	7.455.265,02	13.195.900,00	8.681.968,71	6.059.468,71

Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa						
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.335.185,22	12.851.940,14	11.846.615,79	13.832.000,00	13.867.000,00	13.867.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.077.553,46	6.999.426,15	7.065.432,12	7.466.000,00	7.492.250,00	7.631.813,22
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	20.245.700,80	20.412.738,68	18.912.047,91	21.298.000,00	21.359.250,00	21.498.813,22

Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della Regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Titolo 2: Trasferimenti correnti						
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.250.974,59	3.650.018,53	2.758.433,09	2.156.244,56	2.134.115,00	2.134.115,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	3.045,00	141.130,78	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	148.837,07	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.250.974,59	3.801.900,60	2.899.563,87	2.156.244,56	2.134.115,00	2.134.115,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
TITOLO 3: Entrate Extratributarie						
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.641.697,35	3.317.058,79	4.030.578,60	4.286.094,00	4.448.462,00	4.448.462,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.090.043,67	1.440.000,00	2.140.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00	2.045.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5,69	659,37	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	289.692,52	136.884,62	162.840,00	180.000,00	400.000,00	400.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	927.635,13	828.477,34	971.071,76	1.001.590,00	1.058.598,71	1.013.935,71
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	6.949.074,36	5.723.080,12	7.304.590,36	7.512.784,00	7.952.160,71	7.907.497,71

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Progra m. Annuo 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	867.055,71	779.363,38	3.917.400,00	5.967.310,00	3.492.500,00	5.130.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	174.740,48	13.884,96	20.000,00	-	-	-
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	230.530,02	180.000,00	126.500,00	145.000,00	220.000,00	150.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.272.326,21	973.248,34	4.063.900,00	6.112.310,00	3.712.500,00	5.280.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così come meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2021	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione

legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	-	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00

Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2022	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021		2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

3.3.2 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	6.286.252,07	-	-
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	21.298.000,00	21.359.250,00	21.498.813,22
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.156.244,56	2.134.115,00	2.134.115,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.512.784,00	7.952.160,71	7.907.497,71
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	6.112.310,00	3.712.500,00	5.280.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.000.000,00	-	-

Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.270.000,00	5.216.000,00	5.216.000,00
TOTALE Entrate	57.635.590,63	45.064.025,71	42.536.425,93

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione

Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	31.990.950,63	31.108.197,00	31.218.147,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.195.900,00	8.681.968,71	6.059.468,71
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	178.740,00	57.860,00	42.810,22
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere / cassiere	7.000.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.270.000,00	5.216.000,00	5.216.000,00
TOTALE Spese	57.635.590,63	45.064.025,71	42.536.425,93

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'Amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi operativi.

Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa e sono stati individuati gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi dei programmi, con particolare riferimento ai loro obiettivi operativi triennali.

Area del Programma di mandato: Amministrazione presente, competente e innovativa

<i>Missione</i>		<i>Programma</i>		<i>Sindaco/ Assessore</i>	<i>Obiettivo operativo</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	Salcuni	Istituire e promuovere l'attività della Commissione consiliare permanente Antimafia con lo scopo di affrontare tematiche relative alla cultura della legalità, alla trasparenza e al controllo degli atti amministrativi.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali (comunicazione)	Crisafulli	Informare la cittadinanza circa le attività dell'ente sviluppando un sistema di comunicazione multicanale che tenga conto anche delle tecnologie più innovative.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2	Segreteria generale	Ventura	Promuovere la razionalizzazione dell'archivio comunale e la digitalizzazione dei documenti da conservare.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Ventura	Sviluppare un sistema di controllo di gestione che consenta il rispetto dei tempi di approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, ottimizzi il ciclo della performance e favorisca la programmazione e il raggiungimento degli obiettivi dell'ente.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Ventura	Valutare la gestione di alcuni servizi comunali attraverso operatori esterni al fine di ampliare l'offerta di servizio per la cittadinanza e di gestire con maggiore efficacia ed efficienza le risorse umane.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Ventura	Sviluppare una gestione coordinata e unitaria della riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie al fine di meglio programmare le entrate dell'ente e combattere l'evasione fiscale e la morosità.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Magnoni	Implementare una razionalizzazione complessiva di tutti gli immobili di proprietà comunale, anche attraverso un efficace piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, che consenta di gestire al meglio le risorse.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Magnoni	Implementare una gestione puntuale ed efficiente dei contratti di locazione di tutti gli immobili comunali, provvedere ad assegnare gli spazi disponibili o con contratto scaduto e recuperare gli immobili occupati senza titolo, anche attraverso un opportuno sostegno legale.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Silvestrini	Disciplinare, secondo modalità innovative e anche attraverso la predisposizione di un nuovo regolamento, le assegnazioni relative agli orti urbani.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Salcuni	Perseguire e monitorare l'assegnazione dei beni confiscati, anche attraverso la predisposizione del nuovo regolamento, prediligendo progettualità di natura sociale.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Magnoni	Recuperare beni immobili attualmente in disuso di proprietà comunale in collaborazione con le associazioni cittadine e/o con il coinvolgimento di privati.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	Magnoni	Favorire il contenimento delle spese gestionali degli uffici comunali (utenze e manutenzioni) attraverso l'accorpamento di alcuni servizi, la razionalizzazione delle sedi comunali e l'investimento in efficientamento energetico.

1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	Magnoni	Valutare sistemi di gestione delle manutenzioni ordinarie degli edifici di proprietà comunale attraverso operatori esterni e/o forme collaborative con i soggetti che occupano gli immobili.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	Crisafulli	Riprogettare i luoghi e le modalità di erogazione dei servizi demografici, anche attraverso la digitalizzazione, in modo da ridurre i tempi di attesa della cittadinanza.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	Ventura	Strutturare un piano di digitalizzazione che favorisca la fruibilità dei servizi comunali, anche attraverso modalità di invio automatiche della modulistica.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	Ventura	Migliorare l'interazione con il cittadino attraverso lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche quali il centralino in-cloud, numero unico comunale e sistema di prenotazione on line.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	Ventura	Migliorare i servizi pubblici attraverso il coinvolgimento dei cittadini fruitori e lo sviluppo di sistemi di rilevazione della soddisfazione dell'utenza.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	Ventura	Favorire la formazione continua e il potenziamento delle competenze all'interno dell'ente in allineamento con quelle richieste per l'attuazione del programma di mandato.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	Ventura	Armonizzare le soluzioni organizzative macro e microstrutturali con le esigenze di attuazione del programma di mandato.

Area del Programma di mandato: Città che guarda al futuro

<i>Missione</i>		<i>Programma</i>		<i>Sindaco/ Assessore</i>	<i>Obiettivo operativo</i>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Ventura	Implementare una politica urbanistica orientata a sbloccare e riqualificare le numerose situazioni incomplete o di degrado, anche attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa, accordi di programma o analoghi strumenti con gli operatori interessati, favorendo uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Ventura	Attuare una pianificazione territoriale a consumo zero di suolo che non preveda edificazioni su terreni attualmente non edificabili.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Ventura	Favorire con opportune politiche urbanistiche la ciclo-pedonalizzazione dell'Alzaia e la realizzazione di un parco lineare sulla sponda Nord del Naviglio.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Ventura	Riqualificare l'area ex-Pozzi, anche attraverso la collaborazione con i privati, realizzando un polo funzionale ad attività ed eventi culturali.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Ventura	Pianificare la riqualificazione di Piazza Carabelli, Piazza Europa e Piazza Papa Giovanni XXIII e le aree verdi in via dei lavoratori, via Falcone e via Mazzini.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	Salcuni	Sviluppare un sistema di trasporto integrato che contempli sia mezzi di mobilità condivisa e sostenibile, come il car-sharing e la creazione di nuove piste ciclabili, che il prolungamento delle linee metropolitane già esistenti sul nostro territorio.
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Magnoni	Rendere più attrattivo il territorio per imprese e personale qualificato mediante la realizzazione di un piano di marketing territoriale.
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	Magnoni	Coltivare le relazioni con il mondo imprenditoriale e sindacale, anche attraverso la realizzazione annuale degli "Stati generali delle Attività Produttive " e degli "Stati generali del commercio".

Area del Programma di mandato: Città inclusiva e solidale

<i>Missione</i>		<i>Programma</i>		<i>Sindaco/ Assessore</i>	<i>Obiettivo operativo</i>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Crisafulli	Incrementare, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, l'offerta di posti nido comunali attraverso una gestione esternalizzata del servizio.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Galli	Promuovere l'incontro e il confronto tra associazioni e famiglie per favorire la progettazione di nuove forme di inclusione, anche attraverso l'istituzione del tavolo della disabilità.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per la disabilità	Galli	Garantire il servizio di trasporto disabili verso le strutture di assistenza educativa.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Galli	Valutare progetti di aggregazione e di abitabilità condivisa per gli anziani che favoriscano lo scambio, il supporto e il reciproco arricchimento.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3	Interventi per gli anziani	Galli	Gestire e migliorare l'assistenza domiciliare sul territorio e sostenere il ricovero in struttura delle persone con particolari fragilità socioeconomiche.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Galli	Potenziare gli interventi di sostegno economico per soggetti a rischio di esclusione sociale, anche attraverso strumenti come il microcredito.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Galli	Realizzare progetti di inclusione sociale e di lotta alle dipendenze con le realtà del terzo settore, anche attraverso la costituzione del Tavolo delle Povertà.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Galli	Promuovere iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni e del Centro Antiviolenza di Corsico.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6	Interventi per il diritto alla casa	Galli	Implementare l'attività dell'Ufficio Casa per affrontare situazioni di grave e immediata emergenza abitativa, anche attraverso un percorso di sostegno economico ed educativo.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Galli	Sviluppare un servizio di segretariato sociale integrato in collaborazione con le realtà del terzo settore per un'effettiva presa in carico dei bisogni delle persone
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Galli	Creare sinergie nel territorio mediante l'attivazione di tavoli di confronto interistituzionali, con particolare attenzione per le istituzioni sociosanitarie.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Galli	Realizzare politiche di sostegno sociosanitario attraverso la collaborazione con i medici di base e i servizi sanitari del territorio sia pubblici che privati.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Galli	Riorganizzare l'assetto dei servizi sociali e sviluppare una presa in carico integrale dell'utente, anche attraverso la codificazione di nuove procedure e il coinvolgimento delle realtà del terzo settore.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Galli	Promuovere incontri rivolti alla cittadinanza su temi di natura sanitaria, con particolare cura ai temi della prevenzione e della cura.
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	Di Stefano	Curare il cimitero cittadino anche attraverso una maggior presidio dei servizi in gestione esterna e una migliore interlocuzione con i cittadini.

15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Magnoni	Strutturare politiche che favoriscano l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro in rete con le istituzioni educative, le realtà produttive del territorio e i soggetti dell'innovazione tecnologica.
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	Magnoni	Promuovere un costante dialogo con AFOL e monitorarne l'operato con riguardo ai servizi offerti ai cittadini del nostro territorio.

Area del Programma di mandato: Crescita collettiva

<i>Missione</i>		<i>Programma</i>		<i>Sindaco/ Assessore</i>	<i>Obiettivo operativo</i>
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	Crisafulli	Garantire nel tempo il numero di posti disponibili presso le scuole dell'infanzia comunali e sviluppare progetti educativi innovativi a supporto della crescita dei bambini e delle bambine.
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Crisafulli	Mantenere una costante interlocuzione con i dirigenti scolastici e con i rappresentanti dei genitori per garantire un continuo miglioramento dei servizi scolastici.
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Crisafulli	Promuovere iniziative che favoriscano la partecipazione dei giovani alla vita pubblica del loro Comune, anche attraverso la divulgazione delle attività svolte dalle organizzazioni del terzo settore nelle scuole superiori e l'organizzazione di un concorso annuale sul tema dell'innovazione dei servizi pubblici locali.
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Crisafulli	Valorizzare la refezione scolastica come momento educativo garantendo il pasto a tutti i bambini ed attuando in parallelo sistemi di controllo e sanzione della morosità.
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Crisafulli	Migliorare la qualità del servizio refezione scolastica attraverso lo sviluppo di iniziative di educazione alimentare e la collaborazione tra comune, utenti e soggetto erogatore.
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Crisafulli	Valutare la disponibilità di spazi da mettere a disposizione degli istituti superiori per consentire un aumento delle iscrizioni e migliorare l'attrattività del territorio.
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Crisafulli	Valutare l'organizzazione dei centri estivi comunali in collaborazione con le realtà e le associazioni del territorio per tutto il periodo estivo.
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	Crisafulli	Favorire la progettazione educativa nelle scuole volta a sostenere la crescita dei giovani, con particolare attenzione ai temi della salute, dell'educazione civica, dell'affettività e delle dipendenze.
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	Crisafulli	Attuare le politiche di sostegno necessarie al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la libertà di studio e di apprendimento dei ragazzi.
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	Crisafulli	Favorire la prevenzione della dispersione scolastica sul territorio in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Stoppa	Sviluppare una carta dei servizi culturali che valorizzi le principali attività da organizzare in modo continuativo.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Stoppa	Riprogettare i luoghi e sviluppare nuovi servizi offerti dalla biblioteca comunale.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Stoppa	Valutare soluzioni organizzative che potenzino l'efficacia e l'efficienza dell'ufficio cultura, anche attraverso il coinvolgimento di operatori esterni o di associazioni del territorio nella gestione dei servizi di supporto alle iniziative culturali.
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Stoppa	Progettare un servizio culturale diffuso sul territorio, anche attraverso la collaborazione delle associazioni cittadine, prevedendo

	culturali				l'introduzione di una rassegna culturale annuale.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Di Stefano	Organizzare la festa di Corsico, anche in collaborazione con le associazioni e le realtà culturali del territorio.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Di Stefano	Valorizzare i parchi cittadini attraverso una manutenzione complessiva, la realizzazione di palestre all'aperto, gazebo con tavoli di legno e nuovi giochi inclusivi per i diversamente abili.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Di Stefano	Sviluppare sistemi di relazione e comunicazione con gli utenti e gli altri operatori dei servizi sportivi attraverso l'attivazione del Tavolo dello sport.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	Di Stefano	Liberare le risorse positive del territorio in chiave collaborativa, unificando e semplificando la regolamentazione sull'associazionismo e sul patrocinio, garantendo il rispetto dei requisiti morali.
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	Giovani	Di Stefano	Sviluppare iniziative culturali e ricreative che siano primariamente rivolte ai più giovani.

Area del Programma di mandato: Decoro urbano, sicurezza e ambiente

<i>Missione</i>		<i>Programma</i>		<i>Sindaco/ Assessore</i>	<i>Obiettivo operativo</i>
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Salcuni	Potenziare il monitoraggio del territorio e la sicurezza stradale anche attraverso la previsione di servizi serali, la collaborazione con comuni vicini e l'investimento in tecnologie digitali.
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	Salcuni	Potenziare i controlli di natura amministrativa effettuati dalla Polizia Locale.
3	Ordine pubblico e sicurezza	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	Salcuni	Sensibilizzare la cittadinanza e i più giovani sui temi del rispetto delle regole, dell'educazione civica e della cultura antimafia, anche attraverso l'organizzazione annuale della Settimana della legalità.
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	Crisafulli	Riqualificare e mettere in sicurezza le strutture di edilizia scolastica, stabilendo budget precisi annuali per le manutenzioni ordinarie da destinare a ogni istituzione educativa.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Ventura	Curare gli spazi pubblici, come rotonde e aree verdi, in collaborazione con associazioni o privati del territorio attraverso progetti di cittadinanza attiva o responsabilità sociale d'impresa.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	Ventura	Semplificare e omogeneizzare le norme sull'edilizia privata favorendo uno sviluppo ordinato del territorio.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ventura	Ripensare il modello di gestione delle strutture di edilizia residenziale pubblica e favorirne la riqualificazione anche attraverso la partecipazione a bandi dedicati.
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Ventura	Valutare la possibilità di vendita delle unità immobiliari agli inquilini occupanti nelle situazioni in cui l'immobile si trovi in una situazione di condominio con altri privati.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Silvestrini	Manutenere e igienizzare le aree cani e promuovere iniziative e corsi per la gestione responsabile degli animali e incentivi alle adozioni in collaborazione con le realtà associative e commerciali del settore presenti sul territorio.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Silvestrini	Riprogettare e mantenere completamente i grandi parchi cittadini (Alpini, Cabassina, Giorgella, Resistenza, Travaglia) attraverso un piano di interventi pluriennale che valorizzi e caratterizzi le aree verdi urbane.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Silvestrini	Affidare la gestione pluriennale del verde urbano a un operatore del settore attraverso gara pubblica e garantire il rispetto delle condizioni contrattuali.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Silvestrini	Prevedere, anche in collaborazione con le istituzioni preposte, l'effettuazione di controlli ambientali rigorosi nei confronti delle aziende del territorio.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Silvestrini	Collaborare con cittadini, istituzioni scolastiche e associazionismo locale per promuovere iniziative di educazione ambientale e diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Silvestrini	Valutare la realizzazione del "Giardino della vita" in cui piantare un albero per ogni nuovo nato e del "Giardino del ricordo" in cui spargere le ceneri dei propri cari.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio	3	Rifiuti	Silvestrini	Espletare la gara per l'affidamento del nuovo servizio di igiene urbana migliorandone

	e dell'ambiente				l'efficienza, anche attraverso l'introduzione di un sistema di monitoraggio codificato (con dati quantitativi) che rilevi mensilmente la qualità del servizio e il rispetto delle condizioni contrattuali.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	Silvestrini	Garantire la costante pulizia di strade e marciapiedi anche attraverso un efficace sistema di comunicazione tra utenza, amministrazione e concessionario del servizio.
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	Silvestrini	Sviluppare e incentivare il sistema di raccolta differenziata anche attraverso l'installazione di eco-compattatori e una migliore gestione della piattaforma ecologica comunale.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Magnoni	Prevedere programmi pluriennali di manutenzione delle infrastrutture stradali per mettere in sicurezza pedoni, ciclisti e automobilisti.
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	Magnoni	Potenziare l'illuminazione pubblica anche per un miglior presidio della sicurezza del territorio.
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	Salcuni	Sostenere le attività di Protezione Civile, in sinergia con gli altri gruppi di PC del territorio, per migliorare la sicurezza della cittadinanza.

3.4 Le programmazioni settoriali

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2021/2023; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007.

3.4.1 Il Programma triennale del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni *“possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”*.

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito DPCM, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, nel quale sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia.

Le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020, sono riassunte in separato atto di Giunta Comunale, sulla quale l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole.

3.4.2 Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare di proprietà comunale triennio 2022/2024 costituisce allegato al DUP 2022/2024.

3.4.3 La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi 2022-2024

Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici. L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico adottato dalla Giunta Comunale, con separato atto cui si rinvia.

Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che "Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti."

La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

3.4.4 Il Programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità a un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2022/2024.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORSICO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	6.164.468,71	3.709.468,71	5.409.468,71	15.283.406,13
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	2.000.000,00	4.690.000,00	500.000,00	7.190.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	5.200.531,29	190.531,29	40.531,29	5.431.593,87
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	13.415.000,00	8.590.000,00	5.950.000,00	27.955.000,00

Il referente del programma
BONGIOVANNI VINCENZO

Note:
(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORSICO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell' amministrazio ne (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'interven to (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttu ra di rete
---------	----------------------	---	---	--	---	--------------------------------------	---	-----------------------	--	--	--	--	--	--	---	---	--	--

Il referente del programma
BONGIOVANNI VINCENZO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORSICO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
BONGIOVANNI VINCENZO

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

- Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale
- Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione
- Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione
- Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORSICO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00880000153202200002		G59J20000340003	2022	TUNESI FABIO MARIO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	RISANAMENTO STRUTTURE PONTE VIALE LIBERAZIONE	PRIORITA MASSIMA	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00			0,00		
L00880000153202200005		G57H21002790004	2022	CABANILLAS DIANA VERONICA	NO	NO	03	015	093	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	PRIORITA MASSIMA	2.000.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	3.000.000,00			0,00		
L00880000153202200006		G57H21002800004	2022	TUNESI FABIO MARIO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00			0,00		
L00880000153202200007		G57H21002810004	2022	BELTRAME MONICA	NO	NO	03	015	093	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTURE E SOCIALI	ATTREZZATURE LUDICHE E ARREDO URBANO	PRIORITA MASSIMA	360.000,00	140.000,00	0,00	0,00	500.000,00			0,00		
L00880000153202200011		G58H22000280005	2022	BELTRAME MONICA	NO	NO	03	015	093	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTI NORMATIVI E SISTEMAZIONE SOTTOPONTE GALETTI	PRIORITA MASSIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00			0,00		
L00880000153202200012		G52H22000030005	2022	TUNESI FABIO MARIO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DI VIA MATTEOTTI	PRIORITA MASSIMA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		
L00880000153202200013		G58I21000460006	2022	TUNESI FABIO MARIO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO NORME E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA COPERNICO	PRIORITA MASSIMA	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00			0,00		
L00880000153202200014		G58I21000470006	2022	TUNESI FABIO MARIO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO NORME PREVENZIONE INCENDI E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA SALMA	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00			0,00		
L00880000153202200016		G54E21000020005	2022	TUNESI FABIO MARIO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA PRESSO EDIFICIO EX POZZI	PRIORITA MASSIMA	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00			0,00		
L00880000153202200017		G54E21004800004	2022	TUNESI FABIO MARIO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO DI VIA DANTE	PRIORITA MASSIMA	500.000,00	3.900.000,00	0,00	0,00	4.400.000,00			0,00		
L00880000153202200018		G53G22000010004	2022	BELTRAME MONICA	NO	NO	03	015	093	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISTEMAZIONE BAR PARCO CABASSINA	PRIORITA MASSIMA	0,00	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00			0,00		

L0088000015 3202200024		G54H2200026 0002	2022	CABANILLAS DIANA VERONICA	NO	NO	03	015	093	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PARCO ALZAIA TRIESTE	PRIORITA MASSIMA	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00			50.000,00	ALTRO	
L0088000015 3202200025		G53C2200019 0001	2022	BONGIOVANNI VINCENZO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	ADEGUAMENTI NORME PREVENZIONE INCENDI E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA BATTISTI	PRIORITA MASSIMA	0,00	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00			0,00		
L0088000015 3202200026		G59J2101560 0007	2022	BONGIOVANNI VINCENZO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	PIANI INTEGRATI - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI - PROGETTO E PROPOSTE COME IN - CITTA METROPOLITANA MILANO	PRIORITA MASSIMA	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00	7.000.000,00			0,00		
L0088000015 3202200027		G58H2200029 0005	2022	BONGIOVANNI VINCENZO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI PER PIANI SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA LUIGI SALMA	PRIORITA MASSIMA	0,00	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00			0,00		
L0088000015 3202200028		G58H2200030 0005	2022	BONGIOVANNI VINCENZO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	RISTRUTTU RAZIONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI PER PIANI SICUREZZA SCUOLA CURIEL	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00			0,00		
L0088000015 3202200029		G57H2200096 0001	2022	BONGIOVANNI VINCENZO	NO	NO	03	015	093	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED ARREDO URBANO	PRIORITA MASSIMA	125.000,00	0,00	0,00	0,00	125.000,00			0,00		
L0088000015 3202200030		G58H2200032 0001	2022	BELTRAME MONICA	NO	NO	03	015	093	ITC4C	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI PLESSI SCOLASTICI	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00			0,00		

Il referente del programma
BONGIOVANNI VINCENZO

Note:
(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORSICO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00880000153202200002	G59J20000340003	RISANAMENTO STRUTTURE PONTE VIALE LIBERAZIONE	TUNESI FABIO MARIO	700.000,00	700.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200005	G57H21002790004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	CABANILLAS DIANA VERONICA	2.000.000,00	3.000.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200006	G57H21002800004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO COMUNALE	TUNESI FABIO MARIO	2.000.000,00	2.000.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200007	G57H21002810004	ATTREZZATURE LUDICHE E ARREDO URBANO	BELTRAME MONICA	360.000,00	500.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200011	G58H22000280005	ADEGUAMENTI NORMATIVI E SISTEMAZIONE SOTTOPONTE GALETTI	BELTRAME MONICA	350.000,00	350.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200012	G52H22000030005	RIQUALIFICAZIONE AREA SPORTIVA DI VIA MATTEOTTI	TUNESI FABIO MARIO	0,00	150.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200013	G58I21000460006	ADEGUAMENTO NORME E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA COPERNICO	TUNESI FABIO MARIO	200.000,00	200.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200014	G58I21000470006	ADEGUAMENTO NORME PREVENZIONE INCENDI E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA SALMA	TUNESI FABIO MARIO	0,00	130.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200016	G54E21000020005	REALIZZAZIONE NUOVA BIBLIOTECA PRESSO EDIFICIO EX POZZI	TUNESI FABIO MARIO	0,00	3.300.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

L00880000153202200017	G54E21004800004	RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO DI VIA DANTE	TUNESI FABIO MARIO	500.000,00	4.400.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200018	G53G22000010004	ADEGUAMENTO NORMATIVO E SISTEMAZIONE BAIR PARCO CABASSINA	BELTRAME MONICA	0,00	150.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200024	G54H22000260002	RIQUALIFICAZIONE ILLUMINAZIONE PARCO ALZAIA TRIESTE	CABANILLAS DIANA VERONICA	180.000,00	180.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	NO	NO	PROGETTO ESECUTIVO			
L00880000153202200025	G53C22000190001	ADEGUAMENTI NORME PREVENZIONE INCENDI E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA BATTISTI	BONGIOVANNI VINCENZO	0,00	130.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200026	G59J21015600007	PIANI INTEGRATI - M5C2 - INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI - PROGETTO E PROPOSTE COME IN - CITTA' METROPOLITANA MILANO	BONGIOVANNI VINCENZO	7.000.000,00	7.000.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200027	G58H22000290005	INTERVENTI PER PIANI SICUREZZA SCUOLA PRIMARIA LUIGI SALMA	BONGIOVANNI VINCENZO	0,00	320.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200028	G58H22000300005	INTERVENTI PER PIANI SICUREZZA SCUOLA CURIEL	BONGIOVANNI VINCENZO	0,00	320.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200029	G57H22000960001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE, MARCIAPIEDI ED ARREDO URBANO	BONGIOVANNI VINCENZO	125.000,00	125.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00880000153202200030	G58H22000320001	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEI PLESSI SCOLASTICI	BELTRAME MONICA	0,00	5.000.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			

Il referente del programma
BONGIOVANNI VINCENZO

(*) *Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale"
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CORSICO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	------------	--	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
BONGIOVANNI VINCENZO

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' COMUNALE
TRIENNIO 2022/2024**

ID SCHEDA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	IDENTIFICAZIONE TERRITORIALE E DESCRIZIONE	IDENTIFICATIVO CATASTALE			CONSISTENZA	DESTINAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA DI PROCEDURA	VALORE Valore ipotetico, si provvederà alla stima in fase di attivazione della relativa procedura	NOTE GENERALI
				FOGLIO	MAPP.	SUB.					
V1	Ex Centro Diurno Anziani	V.le della Liberazione 15	L'area, che presenta attualmente un immobile non utilizzato, è situato in una zona periferica del Comune di Corsico, in fregio al V.le della Liberazione, strada intercomunale che collega il centro di Corsico a Cesano Boscone e a Milano. La zona è caratterizzata dalla prevalente presenza di fabbricati adibiti ad abitazione di tipo civile-economico. La località, da tempo urbanizzata, gode di tutte le infrastrutture primarie e secondarie e risulta ben collegata dalla rete viaria con la restante parte del territorio.	8	84		Superficie lorda di pavimento fattibile mq.1.462	Documento di Piano ATf5 Ambito di rinnovo funzionale	Alienazione	€ 320.000,00	Destinazione d'uso attuale Attrezzature di interesse comunale
V2	Fabbricato direzionale	V.le Italia 50	L'immobile in oggetto è posto al 2° piano dell'edificio ed è destinato a servizi. La struttura è ubicata sulla principale arteria commerciale del Comune di Corsico.	6	166	195	Superficie lorda di pavimento mq. 167	Area a servizi - Assistenza Piano dei Servizi	Locazione ad uso direzionale	€ 15.000,00	Destinazione d'uso: direzionale con vincolo preordinato all'utilizzo di interesse generale
V3	Negozi	Via Monti 10	Il negozio con due vetrine in oggetto fa parte di un fabbricato di 7 piani fuori terra costruito nel 1964. Sito nel centro storico del Comune di Corsico, l'immobile gode di buon passaggio e visibilità grazie alla sua collocazione in una zona densamente abitata ed in prossimità dei principali uffici comunali.	24	28	101	Superficie lorda di pavimento mq. 134	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità	Alienazione	€ 268.000,00	Destinazione d'uso: commerciale di vicinato e/o direzionale
V4	Negozi	Via Salma 33	Il negozio, con una vetrina, fa parte di un fabbricato di 7 piani fuori terra. L'immobile è situato nel centro abitato del Comune di Corsico e gode di buon passaggio e visibilità data la sua collocazione in una zona densamente abitata ed in prossimità degli edifici scolastici.	23	413	2	Superficie lorda di pavimento mq. 35	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità	Alienazione	€ 70.000,00	Destinazione d'uso: commerciale di vicinato e/o direzionale

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' COMUNALE
TRIENNIO 2022/2024**

V5	2 BOX	Via Monti 12	Il fabbricato comprendente le unità è situato nel centro abitato prospiciente il nucleo storico. La località è completamente urbanizzata e caratterizzata dalla prevalente presenza di edifici a uso residenziale; la sua struttura viaria è impostata sull'asse costituito da via Monti, arteria perpendicolare alla centralissima via Cavour.	24	29	703, 704	Superficie calpestabile per ogni box mq. 13	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità Nuclei d'antica formazione e centro storico	Alienazione	€ 42.400,00	Destinazione d'uso: Box – autorimessa.
V6	Ex Uffici comunali 1° piano	Via Monti 16	Il fabbricato comprendente l'unità è situato nel centro abitato prospiciente il nucleo storico. La località è completamente urbanizzata e caratterizzata dalla prevalente presenza di edifici a uso residenziale; la sua struttura viaria è impostata sull'asse costituito da via Monti, arteria perpendicolare alla centralissima via Cavour.	Non accatastato			Superficie lorda di pavimento Piano Terra mq. 55 e Piano Primo mq. 583	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità	Locazione	€ 52.800,00	Destinazione d'uso: direzionale
V7	2 Negozi ex GAM	Via Copernico 67	L'edificio con destinazione commerciale è situato nella parte terminale della via Copernico in una zona densamente popolata.	10	236	101, 102	Superficie lorda di pavimento: mq. 90	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità	Alienazione	€ 180.000,00	Destinazione d'uso: commerciale di vicinato e/o direzionale
V8	Immobile-	Via Kennedy 11	L'edificio, con destinazione prevalentemente abitativo al cui piano rialzato è ubicata l'unità oggetto della presente valutazione, è situato in località centrale del Comune di Corsico, in fregio alla arteria via Diaz. La zona è caratterizzata dalla prevalente presenza di fabbricati adibiti ad abitazione di tipo civile economico.	18	590	702	Superficie lorda di pavimento: 75 mq	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità	Alienazione	€ 146.000,00	Destinazione d'uso: commerciale di vicinato e/o direzionale
V9	Chiosco bar	Area Pozzi Via Alzaia Trento	L'immobile è costituito da un locale cucina e locale gelateria oltre a locali di servizio pertinenziale quali dispensa e spogliatoio. E' dotato di un'area esterna prospiciente dove è possibile la consumazione.	Non accatastato			Superficie lorda di pavimento: 100,80 mq	Piano delle Regole: Aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologico; Area a Servizi del Piano dei Servizi	Concessione per attività commerciale	€ 5.000,00	Destinazione d'uso: commerciale di vicinato – artigianale di servizio
V10	Box (ex ERP)	Piazza 1° Maggio	Il fabbricato comprendente le unità è situato nel centro abitato prospiciente il nucleo storico. La località è completamente urbanizzata e caratterizzata dalla prevalente presenza di edifici a uso residenziale; la sua struttura viaria è impostata sull'asse costituito da via Monti, arteria perpendicolare alla centralissima via Cavour.	18	414	Da 43 a 73	Superficie calpestabile per ogni box mq. 13 circa	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta densità Nuclei d'antica formazione e centro storico	Locazione	€ 1.200,00 cad per un totale di 36.000,00€	Destinazione d'uso: Box – autorimessa.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' COMUNALE
TRIENNIO 2022/2024**

V11	Centro Foscolo	Via Foscolo 3/D	L'immobile sito nelle immediate vicinanze del centro cittadino è costituito da un corpo di fabbrica di due piani fuori terra oltre ad un cortiletto pertinenziale. L'ingresso all'edificio avviene attraverso una strada privata cui si accede dalla via Foscolo.	24	326, 329		Superficie lorda di pavimento: mq 527	Piano delle Regole TUCr1 Tessuto urbano consolidato prevalentemente residenziale ad alta Densità – Nucleo di Antica Formazione – Area a Servizi del Piano dei Servizi	Locazione	€ 29.164,80	Destinazione d'uso: Attrezzature di interesse comunale
V12	AREA PONTILE per navigazione Naviglio	Via Vittorio Emanuele	L'area è una modesta fascia posta lungo il naviglio delimitata da una apposita recinzione in metallo che ne regola l'accesso al Naviglio.	Sede stradale			Superficie lorda di pavimento: mq 5 circa	Area a Servizi del Piano dei Servizi	Alienazione	€ 0,00	Pertinenza stradale

SCHEDA A

ALLEGATO II – SCHEDA A

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI CORSICO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	DISPONIBILITA' FINANZIARIA		IMPORTO TOTALE
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE			€ 0,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO			€ 0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI			€ 0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	€ 3.913.476,62	€ 7.383.623,26	€ 11.297.099,88
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N. 403			€ 0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 191 D.LGS. 50/2016			€ 0,00
TOTALE	€ 3.913.476,62	€ 7.383.623,26	€ 11.297.099,88

Il referente del programma

ALLEGATO II – SCHEDA B
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI CORSICO
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUI	CODICE FISCALE AMMINISTRAZIONE	PRIMA ANNUALITA' DEL PRIMO PROGRAMMA NEL QUALE L'INTERVENTO E' STATO INSERITO	ANNUALITA' NELLA QUALE SI PREVEDE DI DARE AVVIO ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	CODICE CUP	ACQUISTO RICOMPRESO NELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI UN LAVORO O DI ALTRA ACQUISIZIONE PRESENTE IN PROGRAMMAZIONE DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	CUI LAVORO O ALTRA ACQUISIZIONE NEL CUI IMPORTO COMPLESSIVO E' RICOMPRESO	LOTTO FUNZIONALE	AMBITO GEOGRAFICO DI ESECUZIONE DELL'ACQUISTO (REGIONE/I)	SETTORE	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITA'	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
880000153202200001	00880000153	2021	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	38340000-0	Servizio di gestione e manutenzione di n. 5 documentatori per il rilevamento delle infrazioni semaforiche (art. 146 C.d.S.) presenti sul territorio, di proprietà dell'Amministrazione Comunale	1	Mario Coppola
880000153202200002	00880000153	2021	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	64110000-0	Servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione degli avvisi riguardanti i ruoli TARI prodotti dall'Ufficio Tributi, per gli anni d'imposta 2022-2023 e stampa e postalizzazione degli avvisi di sollecito TARI per gli anni d'imposta 2020-2021	2	Matteo Pellegrini
880000153202200003	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	92331210-5	Organizzazione di due Centri Estivi Comunali divisi per fasce d'età 3-5 anni e 6-10 anni	1	Salvatore Beccaccini
880000153202200004	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	80110000-8	Esterenalizzazione asilo nido Giorgella e ex asilo nido Monti	1	Salvatore Beccaccini
880000153202200005	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	92610000-0	Concessione Impianti Sportivi finalizzata alla gestione dei Servizi Sportivi	1	Salvatore Beccaccini
880000153202200006	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	92000000-1	Organizzazione programma di iniziative Culturali e di intrattenimento	1	Salvatore Beccaccini
880000153202200007	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	80110000-8	Organizzazione e gestione del servizio di pre e post scuola presso le scuole statali e comunali del Comune di Corsico	1	Salvatore Beccaccini
880000153202200008	00880000153	2022	2023		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI		Sagra Cittadina	1	Salvatore Beccaccini
880000153202200009	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	60130000-11	Risorse per miglioramento della dotazione tecnologica digitale e informatizzazione dell'Ente-cloud (noleggio) (servizi pñ)	1	Lubatti Lorenza
880000153202200010	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	79211110-0	Elaborazioni stipendiali e gestione elaborazioni previdenziali	1	Lubatti Lorenza
880000153202200011	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	71356300-1	Supporto al Rup	1	Erika Fusi
880000153202200012	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	79140000-7	Supporto ufficio tributi	1	Pellegrini Matteo
880000153202200013	00880000153	2022	2022		NO		NO			79111000-5	Servizi legali	1	Erika Fusi
880000153202200014	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	85312000-9	Servizio di segretariato sociale e servizio sociale professionale	1	Erika Fusi
880000153202200015	00880000153	2022	2022		NO		SI	LOMBARDIA	SERVIZI	85310000-5	Servizio di tutela minori	2	Erika Fusi
880000153202200016	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	48219300-9	Servizi ai gestionali comunali in uso	1	Lubatti Lorenza
880000153202200017	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	90510000-5	Gestione piattaforma ecologica	1	Marzia Sgro
880000153202200018	00880000153	2020	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	90000000-7	Servizio di igiene urbana	1	Fabio Tunesi
880000153202200019	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	90000000-7	Servizio di Pulizia, rotazione sacchi e servizi complementari presso gli immobili residenziali comunali	1	Andrea Caccia
880000153202200020	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	FORNITURA	34923000-3	Acquisto varchi ZTL	1	Mario Coppola
880000153202200021	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	FORNITURA	34923000-3	Affidamento della fornitura di quattro autoveicoli fissi ed omologati per il rilevamento delle violazioni ai limiti massimi di velocità previsti dal Codice della Strada (art. 142 C.d.S.), in modalità automatica, localizzati in Comune di Corsico nelle seguenti Via L.Da Vinci, Di Vittorio, Verdi, Resistenza	1	Mario Coppola
880000153202200022	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	79822300-5	Redazione stampa e distribuzione del periodico e manifesti istituzionali.	1	Beccaccini Salvatore
880000153202200023	00880000153	2022	2023		SI		NO	LOMBARDIA	FORNITURE E SERVIZI	50721000-5	Servizio di conduzione e manutenzione impianti di riscaldamento e UTA degli edifici comunali	3	Diana Cabanillas
880000153202200024	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	50413200-5	Servizio di manutenzione degli impianti e presidi antincendio presso gli immobili di proprietà comunale ed in uso al Comune di Corsico	1	Maria Coccia
880000153202200025	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	71221000-3	Servizio attinente architettura e ingegneria edificio Via Dante	2	Fabio Tunesi
880000153202200026	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	79714000-2	Servizio di sorveglianza immobili	1	Diana Cabanillas
880000153202200027	00880000153	2022	2022		NO		NO	LOMBARDIA	FORNITURE E SERVIZI	77310000-6	Servizio di manutenzione del verde pubblico urbano	1	Fabio Tunesi
880000153202200028	00880000153	2022	2022		NO		NO		SERVIZI		Servizio verifica di messa a terra e cancelli automatizzati	1	Maria Coccia
880000153202200029	00880000153	2022	2022		NO		NO		SERVIZI	50230000-6	Affidamento servizio di decoro urbano	2	Diana Cabanillas
880000153202200030	00880000153	2022	2022		SI		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	71000000-8	Servizio attinente architettura e ingegneria strade comunali	1	Diana Cabanillas
880000153202200031	00880000153	2022	2022		SI			LOMBARDIA	SERVIZI	71221000-3	Servizio attinente architettura e ingegneria interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico dei plessi scolastici	1	Arch Monica Beltrame
880000153202200032	00880000153	2022	2022		SI		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	71221000-3	Servizio attinente architettura e ingegneria. biblioteca area ex Pozzi	1	Fabio Tunesi

SCHEDA B

880000153202200033	00880000153	2022	2022		SI		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	71241000-9	PIANI INTEGRATI - M5C2 – INVESTIMENTO 2.2 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI - PROGETTO E PROPOSTE COME IN - CITTA' METROPOLITANA MILANO - SERVIZI TECNICI	1	Arch Marzia Sgro
880000153202200034	00880000153	2022	2023		SI		NO	LOMBARDIA	SERVIZI	71241000-9	INTERVENTI PER PIANI DI SICUREZZA SCUOLA PRIMARIAO LUIGI SALMA	1	Arch Bongiovanni

TABELLA 8.1	
1	PRIORITA' MASSIMA
2	PRIORITA' MEDIA
3	PRIORITA' MINIMA

TABELLA 8.2	
1	MODIFICA EX ART. 7 COMMA 8 LETTERA B)
2	MODIFICA EX ART. 7 COMMA 8 LETTERA C)
3	MODIFICA EX ART. 7 COMMA 8 LETTERA D)
4	MODIFICA EX ART. 7 COMMA 8 LETTERA E)
5	MODIFICA EX ART. 7 COMMA 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel programma biennale)			
Responsabile del procedimento	TNSFMR82C17E514U		
Responsabile del procedimento	CPPMRA70P23F839Q		
Responsabile del procedimento			
Responsabile del procedimento	BCCSVT64P20L419R		
Responsabile del procedimento			
Responsabile del procedimento	ZCCGMR58S16D332I		
Responsabile del procedimento	LBTLNZ67H68F205G		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologie di risorse	primo anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolante per legge			
risorse acquistate mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	€ 218.366,50	€ 374.342,58	€ 530.318,65
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dal L. 403/1990			
risorse derivanti dal trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs 50/2016			
altre tipologie			

STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO								CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		
						APPORTO DI CAPITALE PRIVATO				
DURATA DEL CONTRATTO	L'ACQUISTO E' RELATIVO A NUOVO AFFIDAMENTO DI CONTRATTO IN ESSERE	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	COSTI SU ANNUALITA' SUCCESSIVE	TOTALE	IMPORTO	TIPOLOGIA	CODICE AUSA	DENOMINAZIONE	ACQUISTO AGGIUNTO O VARIATO A SEGUITO DI MODIFICA PROGRAMMA
36	SI	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 171.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
24	SI	€ 0,00	€ 24.500,00	€ 24.500,00	€ 49.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
12	SI	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00					
60	NO	€ 567.750,00	€ 1.680.000,00	€ 5.040.000,00	€ 7.287.750,00					
24	SI	€ 93.330,00	€ 186.660,00	€ 0,00	€ 279.990,00					
12	NO	€ 61.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 61.500,00					
24	SI	€ 258.000,00	€ 258.000,00	€ 0,00	€ 516.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
1		€ 75.300,00	€ 75.300,00	€ 75.300,00	€ 225.900,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
12	SI	€ 60.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00	€ 230.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
36	SI	€ 46.550,00	€ 34.500,00	€ 34.500,00	€ 115.550,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
36	SI	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 18.300,00	€ 54.900,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
72	SI	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 24.000,00	€ 40.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
36	NO	€ 34.770,00	€ 46.360,00	€ 57.950,00	€ 139.080,00			0000170247		
36	NO	€ 218.366,50	€ 374.342,58	€ 530.318,65	€ 1.123.027,73	€ 0,00		0000170247		
36	SI	€ 121.610,12	€ 729.660,68	€ 1.337.711,25	€ 2.188.982,05			0000170247		
36	SI	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 315.000,00	€ 0,00		0000170247		
48	SI	€ 78.500,00	€ 157.000,00	€ 392.500,00	€ 628.000,00	€ 0,00		0000170247		
72	SI	€ 1.754.500,00	€ 3.509.000,00	€ 15.790.500,00	€ 21.054.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
12	SI	€ 105.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 105.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
36	SI	€ 90.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 90.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
0	NO	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00				
44	SI	€ 30.000,00	€ 35.000,00	€ 61.000,00	€ 126.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
24	SI	€ 0,00	€ 7.000,00	€ 80.400,00	€ 87.400,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	TABELLA 8.2
24	SI	€ 20.000,00	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
12	NO	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
36	SI	€ 25.000,00	€ 29.000,00	€ 33.844,00	€ 87.844,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
48	SI	€ 539.524,50	€ 719.366,00	€ 1.618.573,50	€ 2.877.464,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
24	NO	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 110.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
24	NO	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
12	NO	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 35.000,00	€ 135.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
12	NO	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 200.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	
12	NO	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 89.375,36	€ 489.375,36	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico	

SCHEDA B

12	NO	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00		0000170247	Comune di Corsico										
12	no	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 0,00			Comune di Corsico										

€ 3.913.476,62 € 7.383.623,26 € 23.633.579,90 € 34.930.679,78

Il referente del programma

ALLEGATO II – SCHEDA C		
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023		
DEL COMUNE DI CORSICO		

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

[illegible]

Il referente del programma		

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ANNO 2022

Le tariffe definite dalla Giunta per l'anno 2022 si intendono **incluse di IVA**.

Per i nuclei familiari richiedenti servizi a domanda individuale la cui morosità rilevi per un importo già contestato uguale superiore a euro 50,00, oltre all'applicazione della specifica tariffa prevista, sino a completo esaurimento del debito non è consentito accedere a ulteriori prestazioni socio-educative e scolastiche comunali agevolate, esclusa la refezione scolastica che è sempre garantita. I Servizi Sociali comunali possono valutare, su richiesta, eventuali prese in carico al fine di consentire l'applicazione delle tariffe previste dalla competente fascia di reddito ISEE.

TARIFFE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

1. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	2
1.1 Nido comunale	2
1.2 Refezione scolastica.....	2
1.3 Servizio di pre-orario e post-orario.....	3
1.4 Centri estivi comunali gestiti direttamente dal Comune	3
2. SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE.....	3
2.1 Assistenza domiciliare	3
2.2 Pasti a domicilio	4
2.3 Centri diurni per diversamente abili	4
2.4 Trasporto sociale	4
3. UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO.....	4
4. MENSA AZIENDALE COMUNALE	4
5. USO DEGLI SPAZI COMUNALI	5
6. SERVIZI DI STATO CIVILE	5
6.1 Matrimoni civili.....	5
6.2 Funerale laico	5

1. SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

I servizi educativi e scolastici sono soggetti alle seguenti regole:

- Le famiglie residenti con **ISEE inferiore a 26.500 euro con più figli** che usufruiscano nello stesso anno dei servizi elencati di seguito beneficiano di una **riduzione del 25%** del costo complessivo pagato per tutti i figli;
- I nuclei familiari che comprendano **persone diversamente abili** beneficiano di una **riduzione del 50%** del costo complessivo dei servizi educativi e scolastici, previa presentazione di idonea documentazione con diagnosi funzionale;
- Agli utenti che **non presentino l'attestazione ISEE** viene applicata la **tariffa massima** fino al momento della presentazione della documentazione;
- Nei casi di tariffazione in base all'ISEE, agli utenti **non residenti** viene applicata la **tariffa massima**. In caso di cambio residenza dello stesso il costo del servizio viene aggiornato a partire dal momento della trasmissione della relativa documentazione agli uffici competenti.

1.1 Nido comunale

La **quota fissa mensile** è comprensiva dei costi fissi di gestione del servizio. I pasti sono preparati internamente alla struttura. I **nuovi iscritti** che effettuino l'inserimento al nido comunale dopo il 15 del mese di riferimento beneficiano di una **riduzione del 50%** della quota fissa del mese in corso.

FASCIA ISEE	COSTO PASTO	QUOTA FISSA
Da 0 a 6.500 euro	4,40 euro	68 euro
Da 6.501 a 9.000 euro	4,60 euro	184 euro
Da 9.001 a 11.500 euro	4,80 euro	245 euro
Da 11.501 a 14.000 euro	5,00 euro	300 euro
Da 14.001 a 16.500 euro	5,20 euro	370 euro
Oltre 16.500 euro	5,40 euro	443 euro

Le famiglie possono inoltre beneficiare delle seguenti **opzioni di frequenza** ridotta:

- Frequenza ridotta **senza pasto**: dalle ore 07.30 alle 12.00 con una riduzione della tariffa fissa pari al 50%;
- Frequenza ridotta **con il pasto**: dalle ore 07.30 alle 13.00 con una riduzione della tariffa fissa pari al 40% e con la fruizione del pasto secondo fascia ISEE.

Le famiglie in possesso dei requisiti possono presentare domanda per ottenere il **Bonus INPS** e la misura **Nidi gratis** di Regione Lombardia.

1.2 Refezione scolastica

Il servizio di **refezione scolastica** nelle scuole dell'infanzia (statali e comunali), primarie e secondarie di primo grado è soggetto alle seguenti tariffe giornaliere:

FASCIA ISEE	COSTO PASTO
Da 0 a 6.500 euro	1,50 euro
Da 6.501 a 11.500 euro	2,80 euro
Da 11.501 a 16.500 euro	4,50 euro
Oltre 16.500 euro	5,50 euro
Nucleo con morosità contestata	6,00 euro

1.3 Servizio di pre-orario e post-orario

Per accedere ai servizi di pre-orario e/o post-orario è necessario presentare la documentazione attestante che **entrambi i genitori lavorino**.

I **servizi scolastici aggiuntivi** presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado sono pagati in un'unica quota fissa annuale all'atto dell'iscrizione.

FASCIA ISEE	RESIDENTI	NON RESIDENTI
Pre-orario	90 euro	120 euro
Post-orario	135 euro	180 euro

Il servizio di pre-orario per le Scuole dell'Infanzia Statali e comunali è **gratuito** in quanto svolto dal personale educativo scolastico.

1.4 Centri estivi comunali gestiti direttamente dal Comune

Al termine del calendario scolastico l'amministrazione comunale organizza in amministrazione diretta o tramite appalto i **centri ricreativi diurni estivi** con le seguenti tariffe settimanali:

FASCIA ISEE	QUOTA SETTIMANALE
Da 0 a 6.500 euro	15,00 euro
Da 6.501 a 11.500 euro	25,00 euro
Da 11.501 a 16.500 euro	35,00 euro
Oltre 16.500 euro	45,00 euro

La tariffa settimanale non include il costo della refezione che sarà conteggiato in base alla frequenza giornaliera e al proprio indicatore ISEE.

2. SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE

Ai fini della determinazione della quota di compartecipazione alla spesa degli interventi e dei servizi da parte del cittadino, si rimanda a quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 23 e 32 del regolamento ISEE unitario dell'ambito territoriale di Corsico, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28/01/2016 e aggiornato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/09/2021, prediligendo il metodo della progressione lineare calcolato con la seguente formula:

$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

2.1 Assistenza domiciliare

Ai sensi del Regolamento Comunale del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali, la compartecipazione è stabilita con il metodo di calcolo della progressione lineare sulla base dei seguenti parametri:

Quota contribuzione minima a carico dell'utente: € 3,00/ora

Quota di contribuzione massima posta a carico dell'utente: € 12,00/ora

I.S.E.E. iniziale: € 6.000,00

I.S.E.E. finale: € 16.000,00

2.2 Pasti a domicilio

Ai sensi del Regolamento Comunale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, la compartecipazione è stabilita con il metodo di calcolo della progressione lineare sulla base dei seguenti parametri:

Quota contribuzione minima a carico dell'utente: € 3,00/pasto

Quota di contribuzione massima posta a carico dell'utente: € 6,20/pasto

I.S.E.E. iniziale: € 6.000,00

I.S.E.E. finale: € 16.000,00

2.3 Centri diurni per diversamente abili

Il costo del **servizio di trasporto** disabili presso i centri diurni è totalmente a carico dell'Ente.

FASCIA ISEE	COSTO GIORNALIERO
Da 0 a 8.000 euro	5 euro
Da 8.001 a 16.000 euro	7 euro
Oltre 16.000 euro	12 euro
Nucleo con morosità contestata	13 euro

2.4 Trasporto sociale

La tariffa del **servizio di trasporto** presso strutture di cura ed assistenza rappresenta la percentuale di compartecipazione al costo del servizio a carico dell'utenza.

FASCIA ISEE	COSTO
Da 0 a 6.500 euro	Gratuito
Da 6.501 a 9.000 euro	20%
Da 9.001 a 11.500 euro	40%
Da 11.501 a 14.000 euro	60%
Da 14.001 a 16.500 euro	80%
Oltre 16.500 euro	100%
Nucleo con morosità contestata	110%

3. UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO

L'iscrizione annuale per la frequenza all'Università del tempo libero deve essere pagata in un' **unica soluzione** all'atto dell'iscrizione.

SERVIZI	RESIDENTI	NON RESIDENTI
Iscrizione annuale	120 euro	150 euro
Laboratori	100 euro	120 euro

4. MENSA AZIENDALE COMUNALE

UTENTI	COSTO PASTO
Dipendenti ausiliari comunali operanti in strutture scolastiche	0,72 euro
Dipendenti comunali	1,45 euro
Forze dell'ordine e ospiti esterni	5,30 euro

5. USO DEGLI SPAZI COMUNALI

SPAZIO	COSTO ORARIO
Salone Centro civico Giorgella	25 euro
Salone Centro sociale Curiel	25 euro
Auditorium Scuola Mascherpa	35 euro
Saloncino La pianta	50 euro
Gazebo esterno Saloncino La pianta	50 euro
Teatro Verdi	100 euro

6. SERVIZI DI STATO CIVILE

Le **spese per l'allestimento** e la pulizia dei locali sono completamente a carico dell'utenza.

6.1 Matrimoni civili

Tutti i costi si riferiscono alla **durata complessiva** della celebrazione per coppie con almeno un soggetto residente. Qualora **entrambi** i componenti della coppia non fossero residenti a Corsico il costo si intende **raddoppiato**.

SEDE	COSTO
Sala consiliare (lun-ven)	50 euro
Sala consiliare (sabato)	100 euro
Sala consiliare (domenica)	150 euro
Saloncino La pianta (con gazebo esterno)	200 euro

6.2 Funerale laico

La costo si applica al defunto residente in vita o nel caso di parenti di primo grado richiedenti di cui almeno uno residente. Qualora non sussistano tali condizioni il costo si intende **raddoppiato**.

SPAZIO	COSTO
Saloncino La pianta (con gazebo esterno)	200 euro

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2022	FCDE 2022	Spese/costi Prev. 2022	% copertura 2022
Asilo nido	295.000,00		644.959,83	45,74%
Casa riposo anziani	0,00		0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00		0,00	n.d.
Mense scolastiche	1.150.000,00		1.873.328,67	61,39%
Mense non scolastiche	23.500,00	124,50	97.224,50	24,17%
Teatri, spettacoli e mostre	0,00		0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	51.360,00		146.000,00	35,18%
Corsi extrascolastici	13.000,00		57.000,00	22,81%
Impianti sportivi	0,00		0,00	n.d.
Parchimetri	0,00		0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00		0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00		0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	7.500,00		61.813,97	12,13%
Centro creativo	0,00		0,00	n.d.
Altri Servizi	105.000,00	693,20	483.693,20	21,71%
Totale	1.645.360,00		3.364.020,17	48,91%

Cat.	Profilo professionale	Posti coperti al 1/1/2022	Cessazioni previste anno 2022	piano di reclutamento 2022/2024	PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL PERIODO 2022/2024 - Consistenza finale
A	Operatore	5	0	0	5
B1	Collaboratore	27	-3	0	24
B3	Collaboratore esperto	12	0	0	12
C	Istruttore	44	-3	0	41
C	Agente di P.L.	14	0	0	14
C	Educatore	29	-1	0	28
D	Istruttore direttivo	30	-3	0	27
D	Assistente sociale	3	0	0	3
D3	Funzionario	6	0	0	6
DIR	Dirigente	4	-1	0	3
Totale		174	-11	0	163

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

SEZIONE OPERATIVA

PIANO DELLE CONSULENZE 2022-2024

Allegato 5 del vigente regolamento comunale di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 dell'8/04/2014 avente ad oggetto "REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI AD ESPERTI ESTERNI AL COMUNE DI CORSICO"

L'Amministrazione Comunale, a seguito di emersione di criticità nell'ambito della convenzione urbanistica relativa alla cosiddetta area "Burgo", necessità di acquisire parere tecnico legale da parte di consulente esterno esperto e qualificato al fine di chiarire aspetti di ordine giuridico (convenzione urbanistica) e tecnico-energetico (teleriscaldamento). La complessità della questione ormai datata necessità il reperimento di professionalità esterne che al momento non sono presenti all'interno dell'ente.

La cifra stimata per tale consulenza ammonta ad € 10.000, oneri fiscali e previdenziali inclusi.

Tale elemento trova riscontro nel documento contabile del bilancio di previsione 2022-2024 ove sono state stanziare nella missione 17 programma 01 € 10.000,00 su apposito capitolo di bilancio n. 1170103224 denominato "consulenze e studi in materia di teleriscaldamento".

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2022 – 2024

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
COMUNE DI CORSICO**

Verbale n.12 del 09/05/2022

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2022-2024**

PREMESSA

- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 28/04/2022 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Corsico per gli anni 2022-2023-2024;
- Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 28/04/2022 relativa all'approvazione dello schema del bilancio di previsione per il Comune di Corsico per gli anni 2022-2024;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) il successivo articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che *il “il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *“tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”;*

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - o il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - o non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024;

b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 11/02/2021 e, con gli "assi strategici" e le "missioni" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**).

In dettaglio, l'Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l'attività dell'Ente locale, in ordine all'applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

1. **lo scenario nazionale ed internazionale** e, i riflessi che quest'ultimo può esercitare sull'azione dell'Ente locale, volta all'applicazione degli obbiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;
2. **lo scenario regionale** accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell'imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell'Ente locale stesso;
3. **lo scenario locale**, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell'Ente, attraverso l'adozione di una "batteria" di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all'applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti;

c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati ;

d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP :

- Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024;

- il fabbisogno del personale 2022-2024;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi.

f) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n.62 del 28/04/2022;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D. Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

L'organo di revisione

Dott.ssa Maria Grazia Zanni

Rag. Francesca Candido

Dott. Sergio Curti



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal Dirigente del Settore Interessato.

Visto con parere FAVOREVOLE.

Il presente parere di regolarità tecnica si intende rilasciato anche in relazione alla correttezza dell'azione amministrativa ex art.147-bis TUEL come disposto dall'art.3 co.1 lettera d) Legge n.213/2012 poiché la lettura combinata dall'art. 49 e 147 bis, comma 1, del TUEL dispone che il contenuto del parere di regolarità tecnica, non si limiti a verificare l'attendibilità tecnica della soluzione proposta, ma involga l'insieme del procedimento amministrativo, coprendo e inglobando le regole, sia tecniche, di un determinato settore, sia quelle generali in ordine alla legittimità dell'azione amministrativa, ivi compresa la legittimità della spesa, in considerazione del fatto che ciascun centro di responsabilità, proponente un qualsiasi atto deliberativo recante spesa, gestisce autonomamente il piano esecutivo di gestione assegnato al proprio settore.

Corsico li, 11/05/2022

Sottoscritto dal Dirigente
AREA 1
(BERTEZZOLO UMBERTO)
con firma digitale



APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024. (ART. 170, COMMA 1, D.LGS. 267/2000)

Si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. **PARERE FAVOREVOLE** di regolarità contabile alla presente proposta di deliberazione n. **946/2022**, che non copre la legittimità della spesa in senso stretto del termine, cioè la corretta imputazione al capitolo del bilancio dell'ente, la regolare copertura finanziaria e il rispetto degli equilibri di bilancio, esulando dai compiti del responsabile del servizio di ragioneria ogni valutazione sulla legittimità dell'atto deliberativo, perché di competenza di altri organi istituzionali dell'ente.

Corsico, li 12/05/2022

Sottoscritto dal Responsabile del Servizio
Finanziario
(LUBATTI LORENZA)
con firma digitale